



CITTÀ DI OZIERI

Provincia di Sassari

Settore LL.PP. Promozione Turistica e Culturale

Servizio Manutenzioni

Progetto per l'appalto di manutenzione del Verde Pubblico

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E NORME TECNICHE

Data: DICEMBRE 2019

PARTE PRIMA – NORME GENERALI

SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente capitolato, l'Appaltatore dovrà ispezionare i luoghi per prendere visione delle aree e potrà assumere presso l'ufficio Manutenzioni di Ozieri eventuali ulteriori informazioni o chiarimenti tecnici che riterrà opportuni relativi all'appalto.

Dell'effettuazione di questi accertamenti e ricognizioni l'Appaltatore è tenuto a dare, in sede di offerta, esplicita dichiarazione scritta: non saranno pertanto presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sulla natura del servizio da eseguire, sullo stato dei luoghi oggetto di appalto, sul tipo di materiali da fornire.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Appaltatore di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e relative specifiche.

Art. 1 – OGGETTO ED AMBITO DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dell'insieme dei seguenti servizi relativi alla conservazione, manutenzione e realizzazione di aree verdi, aiuole, siepi, viali e parchi di proprietà comunale specificati nella documentazione allegata, quale parte integrante del presente Capitolato nel territorio comunale di Ozieri.

Ai sensi dell'art. 50 del Codice degli appalti, le ditte partecipanti alla presente procedura di gara assumono formale impegno, in caso di aggiudicazione dell'appalto, **ad assorbire prioritariamente i dipendenti della precedente ditta affidataria** nella fase di reclutamento del personale necessario per eseguire le prestazioni oggetto del servizio in appalto. Resta impregiudicata la facoltà dell'aggiudicatario di valutare l'assunzione di unità che, per quantità e qualifica, sia armonizzabile con la propria struttura operativa in funzione dell'organizzazione di impresa e con le esigenze tecnico – organizzative e di manodopera previste per i servizi.

Art. 2 – DECORRENZA E DURATA DELL'APPALTO

Il Contratto oggetto dell'appalto avrà durata di anni due, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, ovvero dalla data di consegna del servizio, con possibilità di proroga per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente.

Il valore globale presunto dell'appalto, riferito all'ipotesi di durata di due anni, è di €. 97.633,04 (i.v.a. esclusa), ripartiti come di seguito dettagliato:

	annuale	2 anni
Importo lavorazioni	€. 96.157,63	€. 192.315,26
Costi della mano d'opera	€. 57.579,42	€. 115.158,84
Oneri per la sicurezza	€. 1.475,41	€. 2.950,82
Totale (i.v.a. esclusa)	€. 97.633,04	€. 195.266,08

Art. 3 – DESCRIZIONE SOMMARIA DEI SERVIZI

L'appalto consiste nell'esecuzione dell'insieme dei servizi qui di seguito specificati, fatte salve più precise indicazioni che potranno essere impartite dal personale dell'Ente in fase esecutiva: dal/i Responsabile/i Tecnico/i dell'Amministrazione appaltante all'atto esecutivo

SERVIZIO CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE AREE VERDI:

- manutenzione dei tappeti erbosi, sfalci di aree (scarpate), concimazioni chimiche e organiche, trattamenti erbicidi, antiparassitari e anti muschio, arieggiamenti, risemine localizzate, sabbiature, ecc..
- Cura e manutenzione delle alberature (potature, zappettature, ecc.
- cura e manutenzione delle siepi, concimazioni, zappettature, potature, ecc.
- cura e manutenzione di aiuole e fioriere.
- fornitura dei substrati di coltura, fornitura e messa a dimora di piante annuali, esecuzione di cure colturali.
- eventuale fornitura di manodopera, di materiali e di mezzi per servizi extra e in economia;

controllo fitopatologico e statico della vegetazione con indicazione tempestiva dei trattamenti da effettuare e delle modalità di intervento mediante presentazione di relazione scritta. Piante morte o gravemente deperite dovranno essere tempestivamente segnalate alla Direzione del servizio. Gli alberi non più vegeti dovranno essere abbattuti entro giorni 2 (ore quarantotto), dalla segnalazione. In caso di manifesto pericolo di cedimento improvviso dell'intero albero o di parti di esso, l'Appaltatore dovrà immediatamente transennare l'area interessata dall'eventuale caduta dell'esemplare. L'Appaltatore provvederà ad allontanare il materiale di risulta dopo le operazioni di taglio. Le conseguenze da eventi meteorologici di portata straordinaria, qualsiasi esse siano, come ad esempio caduta di alberi, perdita della verticalità, rami spezzati, rendono necessari interventi straordinari con costi già determinati.

Art. 4 – CARATTERI E MODALITA' DI CONDUZIONE DEI SERVIZI

Tutti i servizi del presente Capitolato sono da considerarsi, ad ogni specifico effetto, servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse che per nessun motivo dovranno essere sospesi o abbandonati, salvo cause di forza maggiore.

La Ditta è tenuta a dare inizio alle attività garantendo la continuità, efficienza e funzionalità dei servizi affidati e a condurre gli stessi con la diligenza del "buon padre di famiglia" ai sensi dell'art. 1176 del Codice Civile.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione dei servizi in oggetto, oltre alle sanzioni e a quant'altro previsto nel presente Capitolato, l'Ente appaltante potrà sostituirsi alla Ditta per l'esecuzione d'ufficio, di tutti o parte dei servizi, mediante gestione diretta con spese a carico della Ditta Aggiudicataria fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di risoluzione del contratto.

La Ditta ha l'obbligo di segnalare immediatamente al Comune tutte le circostanze e i fatti che, rilevati nell'espletamento dei servizi, possano pregiudicare il regolare svolgimento degli stessi nonché eventuali disfunzioni e/o inconvenienti che si dovessero verificare.

La Ditta si obbliga a sollevare il Comune da qualunque azione che possa essergli intentata da terzi.

Art. 5 – AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo annuo a base di gara, dell'insieme dei servizi facenti parte dell'appalto, ammonta ad EUR 195.266,08 IVA esclusa, di cui Euro **2.950,82** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Art. 6– OFFERTA TECNICA

Nella "**Busta B – Offerta Tecnica**" deve essere contenuta, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:

- a) **Relazione tecnica** dei servizi offerti redatta con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella che segue, secondo le modalità appresso specificate;
- b) **Progetto di assorbimento del personale** in applicazione della clausola sociale ex art. 50 del Codice dei contratti, di cui all'art. 1 del presente Capitolato Speciale d'Appalto. Si precisa che i concorrenti dovranno allegare all'offerta tecnica un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). La mancata presentazione del progetto, equivale a mancata accettazione della clausola sociale. Si rammenta che la mancata accettazione della clausola sociale costituisce manifestazione della volontà di proporre un'offerta condizionata, come tale inammissibile nelle gare pubbliche, per la quale si impone l'esclusione dalla gara. Si precisa inoltre che al progetto non verrà attribuito alcun punteggio. **Si precisa che il personale impiegato per la manutenzione del verde è di n. 2 operai generici, assunti con contratto Florovivaistico.**

Offerta tecnica

La relazione tecnica comprendente idonea documentazione progettuale riferita agli elementi individuati per la valutazione del progetto-offerta, secondo le prescrizioni tutte del relativo Capitolato Speciale. La documentazione progettuale deve riportare l'ordine degli elementi di valutazione indicati nella Tabella che segue. Per l'attribuzione del punteggio occorre pertanto presentare una Relazione descrittiva del progetto tecnico/organizzativo/gestionale del servizio e di ogni altra prestazione offerta e suscettibile di valutazione secondo le indicazioni dello stesso Capitolato Speciale d'Appalto. Eventuali servizi e/o prestazioni aggiuntive/migliorative offerte dai concorrenti non dovranno comportare alcun onere a carico della Stazione Appaltante e dovranno essere esclusivamente attinenti alle prestazioni oggetto di gara.

La documentazione costituente la complessiva Offerta Tecnica:

- a) *deve essere contenuta in un massimo di 20 cartelle formato A4, scritte su fronte unico, ovvero in un massimo di 10 cartelle formato A4, scritte fronte/retro, non in bollo e con la numerazione progressiva ed univoca delle pagine; le eventuali pagine eccedenti alle prescritte 20 o 10 cartelle non saranno prese in considerazione in sede di valutazione;*
- b) *deve essere siglata a margine di ogni pagina e sottoscritta in calce dal Legale Rappresentante dell'Impresa concorrente. In caso di Raggr. Temp. o di Consorzio Ordinario o di GEIE, deve essere siglata e sottoscritta come sopra dal Legale Rappresentante di ciascun concorrente raggruppato. Nel caso in cui l'Offerta Tecnica sia sottoscritta da un Procuratore, va allegata, la relativa Procura;*
- c) *può essere corredata, in aggiunta alle 20 pagine della Relazione descrittiva, di eventuali schede tecniche e/o deplianti relativamente ai mezzi, alle attrezzature, agli strumenti ed ai prodotti che si intendono utilizzare nell'esecuzione dell'appalto;*
- d) *non dovrà riportare alcun riferimento o menzione, anche indiretta, alle condizioni economiche.*

All'Offerta Tecnica così predisposta deve essere inoltre allegata una scheda di sintesi riferita ai TRE elementi e relativi sub-elementi di valutazione, in cui devono essere illustrati gli aspetti salienti della complessiva proposta tecnico-gestionale offerta; detta scheda di sintesi deve essere contenuta in un massimo di 4 facciate formato A4, scritte su fronte unico.

All'Offerta Tecnica sarà assegnato un punteggio massimo complessivo di 70 punti sulla base della valutazione della stessa offerta proposta sulla base delle complessive prescrizioni del relativo Capitolato Speciale d'Appalto.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI: la valutazione dei distinti progetti-offerta pervenuti verrà effettuata da apposita Commissione Giudicatrice, nominata solo dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione dei plichi-offerta, sulla base dei criteri di valutazione nonché della ponderazione attribuita ad ognuno di essi così come indicati all'art. 6 del relativo Capitolato Speciale d'Appalto e che, per miglior lettura si riportano qui di seguito:

<p align="center">PROPOSTA ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DELLE COMPLESSIVE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO</p> <p>a) Schema organizzativo del servizio con descrizione del Piano operativo per l'esecuzione e la gestione dello stesso:</p> <p>b) possesso della certificazione di qualità della serie UNI EN ISO 9001:2008 rilasciata da organismi abilitati:.....</p> <p>c) descrizione delle modalità che si intendono adottare per le attività di controllo e di verifica della qualità delle prestazioni e dei tempi di esecuzione:</p> <p>d) Formazione, qualificazione ed esperienza professionale del soggetto preposto alle dette attività di controllo e verifica:</p> <p>e) modalità operative per sostituzione ferie – malattie; indicazione delle procedure per la gestione delle emergenze; indicazione sintetica delle procedure inerenti la gestione della sicurezza ai sensi della vigente normativa in materia:.....</p> <p>f) attrezzature, materiali, strumenti e prodotti dedicati all'esecuzione delle attività di pulizia con particolare riferimento all'impatto ambientale ed all'uso di prodotti ecologici (<i>elencazione del materiale di pulizia, delle attrezzature, degli eventuali macchinari, rispondenti alle prescrizioni del relativo Capitolato Speciale d'Appalto, che si intendono adoperare per l'esecuzione delle attività di pulizia, con descrizione delle relative caratteristiche tecniche, con particolare riguardo all'uso di prodotti ecologici</i>):;</p>	<p><i>fino a punti 10</i></p> <p><i>punti 2</i></p> <p><i>fino a punti 3</i></p> <p><i>fino a punti 3</i></p> <p><i>fino a punti 3</i></p> <p><i>fino a punti 4</i></p>	<p align="center">punti max 25</p>
---	---	---

<p align="center">MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA MANUTENZIONE DEL VERDE: DESCRIZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI CON INDICAZIONE DELLA TEMPISTICA E FREQUENZA DEGLI STESSI</p> <p>a) Descrizione e modalità di esecuzione degli interventi, mediante illustrazione della puntuale metodologia tecnica operativa - Indicazione della tempistica e frequenza degli stessi interventi:.....</p> <p>b) Formazione professionale del Personale dedicato all'espletamento dei servizi di manutenzione del verde urbano:.....</p> <p>c) Attività di gestione e controllo dei parassiti mediante dettagliata descrizione delle misure che si intendono applicare per contrastare le principali malattie delle piante in genere e tenere i parassiti sotto controllo riducendo al minimo l'utilizzo dei prodotti fitosanitari. A tal fine si deve altresì riportato l'elenco dei prodotti di origine naturale che l'offerente prevede di utilizzare nel caso di patologie resistenti alle misure indicate:.....</p> <p>d) Descrizione dei mezzi – anche con espresso riferimento a quelli obbligatori di cui all'art. 5 del relativo Capitolato Speciale d'Appalto -, delle attrezzature, degli strumenti e dei materiali dedicati all'esecuzione delle attività di manutenzione del verde con particolare riferimento all'innovazione e all'impatto ambientale (<i>elencazione dettagliata dei mezzi, delle attrezzature, degli strumenti e dei materiali che si intendono adoperare per l'esecuzione dell'appalto con descrizione dettagliata delle rispettive caratteristiche tecniche</i>):.....</p>	<p><i>fino a punti 10</i></p> <p><i>fino a punti 3</i></p> <p><i>fino a punti 7</i></p> <p><i>fino a punti 5</i></p>	<p align="center">punti max 25</p>
<p align="center">PROPOSTA MIGLIORATIVA DEGLI STANDARD QUALITATIVI E/O QUANTITATIVI RISPETTO ALLE PRESCRIZIONI MINIME INDICATE NEL RELATIVO CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO, RIGUARDANTE:</p> <p>a) Realizzazione di opere a verde migliorative di quelle esistenti e realizzazione e manutenzione di nuove aree a verde nelle strade, nei parchi, nelle ville, nei giardini ecc. della città, - Cronoprogramma/tempistica di</p>	<p><i>fino a punti 6;</i></p>	<p align="center">punti max 20</p>

interventi:.....	
b) Ripristino fallanze, marciapiedi e viali (<i>alberi h. cm 200÷250, circonferenza cm 12÷14</i>) - Cronoprogramma/tempistica di interventi:.....	fino a punti 4;
c) Abbattimento degli alberi pericolanti/colpite da patologie vegetali che ne minano la stabilità con conseguente sostituzione (<i>gli alberi da impiantare dovranno avere altezza minima 300 cm.</i>) compresi eventuali ripristini di opere strutturali (<i>cordolo e pavimentazione</i>) - Cronoprogramma/tempistica di interventi:.....	fino a punti 3;
d) Manutenzione/sostituzione arredo urbano, panchine, steccati, recinzioni, cordoli (<i>modalità, frequenze, innovatività e materiali</i>):.....	fino a punti 3;
e) rispetto alle prescrizioni minime del relativo Capitolato Speciale d'Appalto, gli ulteriori interventi e/o eventuali migliorie oltre quelli già previsti nello stesso Capitolato (<i>a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo: aumento delle frequenze e delle presenze, eventuali prestazioni gratuite in occasione di festività, celebrazioni, avvenimenti particolari, ecc.</i>):.	fino a punti 4

In particolare per gli Indicatori costituenti la Proposta Tecnico-Gestionale oggetto di valutazione secondo quanto riportato al relativo Capitolato Speciale d'Appalto, i relativi punteggi sono determinati mediante la media dei coefficienti, variabili fra zero ed uno, attribuiti sulla base dell'autonomo e libero apprezzamento di discrezionalità tecnica dai singoli Commissari secondo la seguente progressione:

- Coefficiente pari a 0: non valutabile;
- Coefficiente pari a 0,20: valutazione non adeguata (*Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto non adeguato rispetto a quanto richiesto dal relativo Capitolato Speciale d'Appalto*);
- Coefficiente pari a 0,40: valutazione insufficiente (*Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto insufficiente rispetto a quanto richiesto dal relativo Capitolato Speciale d'Appalto*);
- Coefficiente pari a 0,50: valutazione quasi sufficiente (*Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto appena sufficiente rispetto a quanto richiesto dal relativo Capitolato Speciale d'Appalto*);
- Coefficiente pari a 0,60: valutazione sufficiente (*Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto sufficiente rispetto a quanto richiesto dal relativo Capitolato Speciale d'Appalto*);
- Coefficiente pari a 0,70: valutazione discreta (*Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto discreto rispetto a quanto richiesto dal relativo Capitolato Speciale d'Appalto*);
- Coefficiente pari a 0,80: valutazione buona (*Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto buono valido e completo rispetto a quanto richiesto dal relativo Capitolato Speciale d'Appalto*);
- Coefficiente pari a 0,90: valutazione molto buona (*Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto molto buono rispetto a quanto richiesto dal relativo Capitolato Speciale d'Appalto*);
- Coefficiente pari ad 1: valutazione ottima (*Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto molto valido e completo, ben definito e qualificante rispetto a quanto richiesto dal relativo Capitolato Speciale d'Appalto*).

Per ciascun elemento o sub-elemento sono quindi effettuate le medie dei coefficienti attribuiti ad ogni elemento o sub-elemento da parte di tutti i Commissari e trasformati in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le altre medie. Il coefficiente definitivo così individuato è quindi moltiplicato con il rispettivo fattore ponderale.

Al fine di perseguire l'interesse pubblico all'esecuzione di servizi di elevata qualità è stabilita una clausola di sbarramento secondo le linee guida di cui alle Determinazioni dell'AVCP n. 7/2011 e n. 4/2012; pertanto, per essere ammessi alla successiva fase di valutazione delle Offerte Economiche, i concorrenti dovranno ottenere - nella valutazione degli elementi e sub-elementi di valutazione - un punteggio di almeno 42 punti su un massimo attribuibile di 70. Il mancato raggiungimento della soglia di sbarramento comporta la NON AMMISSIONE alla successiva fase di valutazione delle Offerte Economiche.

Tutti i punteggi risultanti sono espressi sino alla SECONDA cifra decimale, senza arrotondamento

Art. 7 – OFFERTA ECONOMICA

Atteso che l'importo complessivo dell'appalto, oltre IVA dovuta come per legge, è individuato in Euro **97.633,04** (i.v.a. ESCLUSA) ANNUO, E PER ANNI DUE, così ripartito:

- a) € **96.157,63**, annuo e per anni due, per il corrispettivo del servizio soggetto a ribasso;
b) € **2.950,82** per anni due, per gli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso;

nella “Busta C – OFFERTA ECONOMICA” deve essere contenuta, **a pena di esclusione**, apposita dichiarazione in competente bollo (*la mancata osservanza delle norme sull'imposta di bollo può determinare la segnalazione al competente Ufficio delle Imposte Dirette*), redatta conformemente al modello predisposto dalla Centrale Appalti dell'Unione dei Comuni del Logudoro, sottoscritta dal Legale Rappresentante del concorrente, o da suo Procuratore, contenente:

a) l'indicazione, così in cifre come in lettere, del massimo ribasso percentuale che si intende formulare sull'importo complessivo annuo di € 96.157,63, oltre IVA dovuta come per legge ed oltre gli oneri per la sicurezza, posto a base di gara, per l'effettuazione completa, totale ed a perfetta regola d'arte del “SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO COMUNALE DI OZIERI” Codice Identificativo Gara: **81328521C9**, secondo le prescrizioni del relativo Capitolato Speciale d'Appalto e della complessiva Proposta Tecnico-Gestionale presentata;

b) l'espressa dichiarazione che la formulazione della complessiva Offerta Economica è stata determinata valutando:

- le spese relative al costo del personale sulla base dei minimi salariali rivenienti dal vigente C.C.N.L. di settore applicabile alla fattispecie sottoscritto tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello;
- i costi del lavoro, della sicurezza ed i costi assicurativi ed in particolare di quanto previsto dal vigente D. Lgs. n. 81/2008;
- i costi dei materiali occorrenti per l'espletamento del servizio;
- i costi generali e l'utile di impresa;

c) l'espressa dichiarazione di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, delle condizioni di lavoro, nonché di impegnarsi, nell'espletamento delle prestazioni, all'osservanza delle normative in materia. Inoltre, di aver valutato gli oneri di sicurezza da rischio specifico aziendale di cui all'art. 95, comma 10 del vigente D.Lgs. 50/2016 di cui dovranno essere indicati, a pena di esclusione, i relativi importi;

d) l'espressa dichiarazione che la complessiva Offerta presentata, ove ne ricorrano i presupposti, è soggetta a valutazione della congruità e, se riconosciuta anormalmente bassa, sarà esclusa dalla procedura di gara in oggetto;

e) l'espresso impegno a mantenere vincolata la propria Offerta Economica per almeno 180 (*centottanta*) giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte e di ritenere la stessa offerta, così come formulata, remunerativa e compensativa a fronte delle complessive prestazioni da prestarsi.

In caso di discordanza tra le indicazioni dell'offerta espressa in cifre e quella espressa in lettere, si fa riferimento a quella espressa in lettere.

L'attribuzione del punteggio relativo al ribasso percentuale di cui alla precedente lettera a) è effettuata mediante l'applicazione della seguente formula:

B) Elementi quantitativi - OFFERTA ECONOMICA – Puntì max: 30

$$C = (Re/Rmax) \times 30$$

[dove:

C = è il punteggio attribuibile all'Offerta in base al ribasso percentuale formulato sull'importo posto a base di gara, al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza;

Re = è il ribasso percentuale dell'offerta in esame;

Rmax = è il massimo ribasso percentuale offerto;

30 = è il punteggio massimo attribuibile all'offerta riportante il maggior ribasso percentuale

Il modulo da utilizzare per la formulazione dell'Offerta Economica deve essere compilato in tutte le sue parti, sottoscritto in ciascun foglio per esteso dal Titolare o Legale Rappresentante della impresa concorrente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48-comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016, la dichiarazione riportante l'Offerta Economica, **a pena di esclusione dalla gara**, deve essere debitamente sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo o il Consorzio Ordinario di concorrenti. La dichiarazione deve altresì contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi qualificato come mandatario il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Nella “Busta C – Offerta Economica” non devono essere inseriti altri documenti a ***pena di esclusione dalla gara***.

Art. 8 – REQUISITI DI ORDINE PROFESSIONALE E DI CAPACITÀ FINANZIARIA E TECNICO- PROFESSIONALE

Per partecipare alla gara gli operatori economici per i quali non sussistano le cause di esclusione devono essere in possesso dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività oggetto dell'appalto nonché di adeguata capacità economica, finanziaria e tecnico-professionale.

Si considerano in possesso di adeguata capacità economica, finanziaria e tecnico-professionale gli operatori economici che:

a) abbiano effettuato nell'ultimo triennio servizi identici a quelli oggetto dell'appalto per un importo complessivo non inferiore all'importo presunto del servizio come stimato al precedente punto 2;

Art. 9 VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI DA ESEGUIRE

Relativamente al servizio di manutenzione del verde, eventuali ulteriori interventi, tra cui la manutenzione ordinaria di nuove aree che, su richiesta del Comune, dovranno essere prese in gestione dalla Ditta Appaltatrice, saranno affidati secondo quanto prescritto dal presente Capitolato, con l'applicazione dei prezzi riportati nell'Elenco Prezzi a cui sarà applicato il ribasso offerto dalla Ditta affidataria. La Ditta dovrà eseguire, se ordinati dal Comune, anche servizi in economia o richiesti in via d'urgenza che saranno compensati applicando il medesimo ribasso percentuale offerto ai prezzi di cui all'anzidetto Elenco Prezzi, che la Ditta aggiudicataria dichiara di conoscere e di accettare, e in conformità alle norme contenute negli elaborati progettuali.

Le quantità complessive e quelle parziali delle singole aree sono indicative e potranno variare, sia in aumento sia in diminuzione, secondo sopraggiunte necessità o modifiche che si rendessero necessarie, senza che ciò costituisca per la Ditta argomento valido per richiedere compensi e indennizzi di qualsiasi genere o comunque maggiorazioni di prezzi rispetto a quelli contenuti nel relativo Elenco Prezzi assoggettato a ribasso.

Qualora si dovessero eseguire interventi non previsti o impiegare materiali per i quali non risulti fissato il prezzo contrattuale, si provvederà alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi saranno ricavati dal prezziario Assoverde dell'ultimo anno disponibile, cui sarà applicato il ribasso di gara.

Il Comune si riserva di introdurre sia all'atto dell'inizio della prestazione sia in corso di espletamento dei servizi e finché questi non siano ultimati, tutte le varianti, aggiunte e soppressioni che ritenesse opportune, a suo insindacabile giudizio, nel suo interesse e al fine della buona riuscita e dell'economia dei servizi o per qualsiasi altro motivo contemplato dalla vigente normativa senza che la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezioni o pretendere alcunché.

Art. 10 – CONTRATTO

La stipulazione del contratto d'appalto, la costituzione delle necessarie cauzioni, l'aggiudicazione, la ripartizione di spese, tasse e diritti relativi alla stipulazione e registrazione del contratto, ecc, saranno oggetto di apposito documento che conterrà tutte le norme amministrative per lo svolgimento della gara d'appalto e l'affido.

Costituiscono parte integrante del contratto d'appalto:

gli elaborati di progetto:

ELABORATI

- elaborato n. 1 -- Elenco aree in appalto;
- elaborato n. 2 – Elenco prezzi unitari;
- elaborato n. 3 - Computo metrico estimativo
- elaborato n. 4 – Schema rapportino settimanale;

- elaborato n. 5 – Capitolato speciale d'appalto;

- elaborato n. 6 – DUVRI.

Art. 11 – OSSERVANZA DI DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI

La Ditta Appaltatrice è tenuta all'osservanza del presente Capitolato, oltre che della normativa vigente e/o emanata anche successivamente alla stipula del contratto in materia di appalti di servizi, di sicurezza sul lavoro, previdenza e assicurazione sociali, assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/99. L'Impresa inoltre si impegna ad applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, il trattamento economico e normativo previsto dai contratti collettivi di lavoro di categoria e degli accordi integrativi degli stessi applicabili ai servizi di specie. La Ditta Appaltatrice si obbliga a presentare, prima dell'inizio dei servizi, alla Stazione Appaltante la documentazione attestante le posizioni previdenziali ed assicurative del personale impiegato. La S.A. potrà procedere prima di ogni pagamento alla richiesta di emissione del DURC e verifica dello stesso. In caso di esito negativo la S.A. procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in corso ovvero alla sospensione del saldo, destinando le somme accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Per le detrazioni di cui sopra l'impresa non può opporre eccezioni, né ha titolo a risarcimento danni o pagamento di interessi. L'amministrazione si riserva in caso di reiterato inadempimento agli obblighi anzidetti di procedere alla risoluzione del contratto. L'impresa è tenuta, inoltre, ad osservare le disposizioni impartite dalla S.A. fermo restando la facoltà di presentare le osservazioni entro tre giorni dal ricevimento delle comunicazioni.

Art. 12 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' tassativamente vietata la cessione totale o parziale del presente appalto, sia essa palese o occulta. L'inosservanza di tale prescrizione comporta la nullità del Contratto

Art. 13 – GARANZIE, RESPONSABILITA' E COPERTURE ASSICURATIVE

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Detta garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema tipo 1.2 del D.M. 12/3/2004, n. 123. La garanzia fideiussoria deve essere tempestivamente reintegrata qualora in corso d'opera sia stata incamerata dall'Amministrazione e, in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei da corrispondere all'Appaltatore. L'appaltatore è tenuto inoltre 10 gg prima della consegna del servizio a produrre una polizza assicurativa conforme che tenga indenne la stazione appaltante a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei servizi, per una somma assicurata non inferiore a 1.000.000,00 di euro.

Art. 14 – MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO:

PROGRAMMA DEI SERVIZI

Relativamente al servizio di manutenzione del verde pubblico, la Ditta Aggiudicataria è tenuta a presentare alla Stazione Appaltante:

entro e non oltre 30 (trenta) giorni dall'inizio del servizio:

Il programma dettagliato cronologico degli interventi di manutenzione ordinaria da eseguire nel corso dell'anno, suddivisi per tipologia. Il programma è annuale, dovrà essere concordato con l'Ufficio preposto alla sorveglianza e depositato presso la Stazione Appaltante. La Ditta Affidataria ha l'obbligo di svolgere il servizio secondo il programma esecutivo annuale concordato con la Stazione Appaltante. **Tale programma comprenderà un resoconto con sopralluoghi in aree oggetto di manutenzione ogni 15 gg con responsabile incaricato dalla ditta affidataria, e dovrà essere elaborato in relazione alle caratteristiche e alla localizzazione di ciascuna area, alla stagione, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Prioritario, nell'elaborazione del programma, dovrà essere il buon esito del servizio.**

Un documento contenente le informazioni circa il numero e la composizione delle squadre di operai, il tipo e la quantità di macchine ed attrezzi che la Ditta Affidataria si obbliga ad impiegare per eseguire gli interventi nei tempi previsti dal programma.

Disposizioni particolari

Durante le operazioni di tosatura dei prati, la Ditta dovrà porre attenzione alle eventuali alberature presenti e non dovrà in alcun modo, durante la manutenzione del prato, danneggiare o creare ferite al fusto, in particolare durante l'utilizzo del decespugliatore; sarà onere della Ditta porre in atto tutte le precauzioni che si rendessero necessarie. Nel caso in cui la Ditta debba eseguire indagini in merito alla difesa fitoiatrica e/o alla valutazione della stabilità degli alberi, si dovrà avvalere di un dottore Agronomo o Forestale regolarmente iscritto all'Albo professionale.

Residui delle lavorazioni

Tutti i materiali di scarto e i residui delle lavorazioni del terreno, delle potature, delle pulizie, ecc. dovranno essere prontamente allontanati dalle aree e/o dal suolo pubblico al termine del lavoro o in caso di sospensione dello stesso, anche temporanea (per es. fine giornata, pausa pranzo, ecc.).

Ordinanze

Per l'espletamento dei servizi in appalto la Ditta appaltatrice è tenuta a munirsi delle eventuali ordinanze necessarie per gli interventi da eseguire su strade, parcheggi, ecc. e a provvedere alla preventiva posa dell'opportuna segnaletica secondo le norme a riguardo. Tutti gli oneri sono a carico della Ditta appaltatrice.

Art. 15 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA

La Ditta Aggiudicataria è tenuta a prestare i servizi fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standard industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali. I servizi dovranno essere condotti con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, sia nelle condizioni di mantenere gli impegni che la Ditta si è assunta all'atto della stipulazione del contratto. I servizi dovranno essere organizzati nel modo operativamente più corretto e utilizzando mezzi e attrezzature idonei, in particolare per quanto riguarda i servizi che saranno da eseguire in economia.

Rapportini quindicinali

La Ditta Affidataria è tenuta alla presentazione di un rapporto quindicinale delle manutenzioni eseguite, entro i primi due giorni della settimana successiva a quella a cui si riferisce, in ottemperanza al programma temporale degli stessi; la Ditta, inoltre, dovrà segnalare in modo sollecito le difformità riscontrate tra le condizioni reali delle varie aree verdi e quanto riportato negli elaborati di progetto.

Rapporti consuntivi

Qualora la Ditta, su ordine del Responsabile del servizio del Comune, dovesse eseguire servizi in economia, dovrà presentare i relativi rapporti consuntivi, completi delle bolle giustificative, entro due giorni lavorativi dall'esecuzione. La Ditta trasmetterà i rapporti settimanali e i rapporti consuntivi con le modalità che Le saranno impartite dal Responsabile del servizio del Comune; si precisa fin d'ora che le comunicazioni,

nominate in modo univoco e redatte su carta intestata, dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica che sarà comunicato. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo e del precedente, dà facoltà al Comune di risolvere il contratto per colpa della Ditta Affidataria. Il Comune avrà il diritto di ottenere l'allontanamento di qualsiasi addetto ai servizi che si dimostrasse incapace o inadempiente agli ordini del/i Responsabile/i dei servizi.

In particolare:

1) La Ditta dovrà nominare un proprio Responsabile tecnico, che dovrà essere un Dottore Agronomo o Forestale regolarmente iscritto all'Albo professionale e avere comprovata esperienza sulla base del curriculum professionale. Il Comune, per comunicare gli ordini scritti e/o verbali valevoli a tutti gli effetti, farà riferimento al Responsabile tecnico che dovrà, pertanto, garantire la disponibilità nel corso dell'esecuzione dei servizi; in particolare dovrà:

- fornire al personale impiegato indicazioni tecniche, qualitative e organizzative per la buona e corretta condotta dei servizi;
- fornire consulenze specialistiche relative al verde già in appalto e/o da inserire in appalto
- provvedere alla costante sorveglianza delle condizioni vegetative dei tappeti erbosi, delle specie erbacee, arbustive e arboree presenti nelle aree verdi comunali in appalto e comunicare tempestivamente all'Ufficio competente la necessità e/o l'opportunità di eventuali interventi specificandone la natura e la consistenza; l'esecuzione di tali interventi dovrà essere, comunque, concordata con l'Ufficio
- fornire all'Ente Appaltante, qualora richieste, consulenze sul verde, anche non inserito nell'appalto.

2) La Ditta dovrà altresì nominare un Responsabile per la sicurezza in fase di esecuzione.

3) La Ditta si impegna a comunicare per iscritto tempestivamente e, in ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, alla Stazione Appaltante i nominativi dei Responsabili di cui ai precedenti punti 1) e 2).

4) Durante gli interventi straordinari, la Ditta dovrà mantenere costantemente sul posto un proprio tecnico o capo cantiere di provata esperienza, al quale saranno comunicati gli ordini scritti e/o verbali valevoli a tutti gli effetti.

5) La Ditta si impegna a redigere e consegnare all'Ente appaltante entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima della sottoscrizione del contratto d'appalto il Documento per la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 che dovrà essere sottoscritto anche dal Responsabile per la sicurezza.

6) I lavori occorrenti per l'esecuzione del servizio dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e in conformità alle previsioni del presente Capitolato e dei suoi allegati, salvo le eventuali varianti o integrazioni che venissero ordinate dal Responsabile del servizio della Stazione Appaltante. Non saranno comunque ammesse e riconosciute varianti e aggiunte apportate dalla Ditta nell'esecuzione dei servizi, senza la previa autorizzazione scritta del Committente.

7) Non è consentita la variazione nelle modalità, quantità e tipo di prodotti da usare nelle operazioni di manutenzione ove tuttavia venga dimostrato che una o più modalità di esecuzione degli interventi di manodopera non sia possibile, la Ditta potrà proporre la sostituzione con tecniche e prodotti simili.

8) La Ditta dovrà sottoporre per iscritto le proposte, di cui al precedente punto 7), al Responsabile del servizio della Stazione Appaltante con un congruo anticipo. Il Responsabile della Stazione Appaltante si riserva la facoltà di accettare o meno le soluzioni indicate o di proporre alternative.

9) Nel caso in cui i servizi non fossero stati eseguiti secondo gli elaborati di progetto e/o le prescrizioni date e/o stabilite contrattualmente, il Responsabile dell'Ente Appaltante fisserà i provvedimenti necessari e gli interventi che la Ditta dovrà attuare al fine di eliminare, a proprie spese, ogni irregolarità, fermo restando l'applicazione delle penali e la richiesta del risarcimento dei danni subiti.

10) La Ditta si impegna a eseguire immediatamente, e/o comunque entro i termini prescritti, gli ordini di servizio del Responsabile della Stazione Appaltante.

11) La Ditta si impegna a custodire i cantieri e a consegnare al Committente ogni oggetto avente valore intrinseco, archeologico o storico che fosse rinvenuto durante l'esecuzione dei servizi.

12) La Ditta si obbliga a predisporre la segnalazione, sia diurna che notturna, con i regolamentari cartelli e fanali, o anche a mezzo presidio, nei tratti stradali interessati dai servizi di costruzione, manutenzione o deviazione provvisoria e a rimuovere, a servizi ultimati, tutte le opere costruite provvisoriamente, sgomberando anche gli eventuali residui, gli ammassi di detriti, ecc.

13) La Ditta si impegna alla fornitura di attrezzi, strumenti e relativa manodopera per l'esecuzione di tracciamenti, rilievi e misurazioni in occasione delle opere di consegna, verifica, contabilità e collaudo servizi.

14) La Ditta si impegna a compilare il rapportino settimanale secondo il modello fornito dall'Ente Appaltante (si veda apposito elaborato di progetto).

SPECIFICHE RELATIVE AL RAPPORTINO SETTIMANALE

Per tutta la durata dell'appalto, la Ditta appaltatrice dovrà compilare e consegnare al Comune il rapporto settimanale. In questo documento, predisposto come da elaborato di progetto, saranno indicati tutti gli interventi eseguiti nella settimana precedente. Il prospetto dovrà essere consegnato entro due giorni, ossia entro il martedì successivo; in caso di festività il termine di due giorni è prorogato conteggiando due giorni lavorativi. In caso di ritardo nella consegna del rapporto, sarà applicata una penale pari a **EUR 30,00** per ogni giorno di ritardo; la penale sarà detratta dalla rata spettante.

Art. 16 – ONERI A CARICO DELL'ENTE APPALTANTE

L'Ente Appaltante fornirà, per quanto possibile, indicazioni dettagliate sulle aree in appalto, anche mediante aereo fotogrammetrici.

Art. 17 – MISURE DI SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO

La Ditta, senza diritto ad alcun compenso, è tenuta a predisporre, sui posti di lavoro, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere nel rispetto del Documento per la valutazione dei rischi presentato. Dovrà inoltre predisporre, tutte le misure di sicurezza previste dal DUVRI.

Art. 18 – ORARIO DI LAVORO

Tutti gli orari per l'esecuzione dei servizi saranno concordati tra la Ditta e l'Ente Appaltante.

Il Committente si riserva altresì la facoltà di variare tali orari secondo la stagione e le esigenze della Città nell'ambito dell'orario diurno compreso dalle 6.00 alle 19.00. Relativamente al servizio di manutenzione del verde pubblico, di norma non saranno eseguite prestazioni al di fuori delle fasce orarie contrattuali salvo che siano espressamente richieste dal Responsabile della Stazione Appaltante per motivi di necessità e urgenza.

Art. 19 – PERSONALE

Il personale della Ditta, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà tenere un contegno serio e rispettoso verso i cittadini e gli utenti osservando tutte le direttive e disposizioni impartite dal/i Responsabile/i tecnico/i designato/i dalla Ditta appaltatrice e dal/i Responsabile/i del Comune.

Per l'adempimento di tutte le operazioni conseguenti all'accettazione del presente Capitolato la Ditta dovrà garantire la continuità dei servizi attraverso eventuali sostituzioni del personale e disporre, all'atto dell'inizio dei servizi, di tutto il personale necessario.

La Ditta dovrà far pervenire al Comune l'elenco nominativo del personale in servizio con le relative qualifiche; tale elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato in caso di variazioni: la Ditta potrà, infatti, nell'interesse dei servizi, variare le qualifiche del personale senza che ciò costituisca diritto a richiedere al Comune l'eventuale maggiore onere che ne derivasse. In caso di assenza del/i Responsabile/i del/i servizio/i, la Ditta dovrà comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante il nominativo del/i referente/i sostituto/i.

Il personale, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà:

- essere dotato, a spese della Ditta, di tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) connessi con i servizi svolti, in particolare per quello impegnato nell'uso di motoseghe e decespugliatori, nonché essere edotto e formato sugli specifici rischi che la propria attività comporta
- avere a disposizione, a cura e spese della Ditta, idonei locali ad uso spogliatoio e servizi igienici
- essere capace e fisicamente idoneo fermo restando le normative sul collocamento obbligatorio delle categorie protette e di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, se del caso
- essere sottoposto a tutte le cure e profilassi prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio.

Art. 20 – CONTROLLI E ORDINI DI SERVIZIO

Tutte le comunicazioni inerenti a disposizioni, richieste, istruzioni ed eventuali inadempienze e/o inefficienze avverranno mediante ordini di servizio da parte dei Responsabili competenti dell'Ente appaltante o loro delegati. La vigilanza e il controllo sull'esecuzione dei servizi saranno effettuati dai Responsabili competenti dell'Ente appaltante, dai quali la Ditta appaltatrice dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che saranno emanate. In caso d'inadempienza agli impegni contrattuali assunti dalla Ditta, il/i Responsabile/i del/i servizio/i segnalerà attraverso ordini scritti le carenze riscontrate e potrà richiedere modifiche organizzative e/o sostituzione del personale impiegato. Gli ordini, una volta comunicati alla Ditta, dovranno essere eseguiti entro i termini previsti.

L'Ente Appaltante si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni. Lo stesso avrà, altresì, la facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio, a danno della Ditta, quanto necessario per il regolare andamento dei servizi, qualora la stessa, diffidata, non ottemperi alle disposizioni impartite nel termine assegnatole. Le spese sostenute e le penalità applicate saranno ritenute direttamente sull'importo contrattuale.

Art. 21 – INADEMPIENZE E PENALITA'

L'Ente Appaltante, per ogni inadempienza o inefficienza non riparata o rimossa entro il termine prescritto nell'ordine di servizio, provvederà all'applicazione di una penalità variabile da un minimo di **EUR 100** a un massimo di **EUR 500,00** in ragione della gravità dell'addebito contestato. Qualora si accerti il mancato rispetto delle scadenze previste nei servizi oggetto del presente Capitolato o che gli stessi, per utilizzo di macchinari, per numero di addetti, ecc. siano stati resi in modo inferiore o più scadente del pattuito e non sia possibile provvedere ai sensi di quanto sopra stabilito, tale riduzione del servizio darà luogo, previa contestazione, a una corrispondente riduzione della rata spettante.

Art. 22 – MEZZI E MATERIALI IN SERVIZIO

Per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato, la Ditta dovrà avere la disponibilità di tutte le attrezzature necessarie e di tutto il materiale occorrente, sia all'atto dell'offerta sia per tutta la durata dell'appalto.

MEZZI REPERIBILI (NON NECESSARIAMENTE IN DISPONIBILITA' DELLA DITTA)

- autocarro dotato di elevatore a cestello altezza minima 15 m;
- motocarro con cassone
- attrezzi portati, semi portati o a traino:
- ripuntatore;
- spandiconcime;
- trincia ceppi;
- trincia sarmenti;
- trivella con utensile intercambiabile;
- attrezzatura per tappeti erbosi: carotatrice, sabbiatrice, arieggiatrice;
- atomizzatore o carro botte per trattamenti fitosanitari;

LA DISPONIBILITA' DEI MEZZI E DELL'ATTREZZATURA, CHE DOVRA' ESSERE NUMERICAMENTE ADEGUATA, SARA' DICHIARATA IN SEDE DI OFFERTA.

Per ogni mezzo e attrezzatura dovrà essere specificato nell'offerta il tipo, le caratteristiche tecniche e l'anno di immatricolazione. I mezzi, le attrezzature, le apparecchiature e i dispositivi di protezione individuale usati nei servizi dovranno essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative CE e ai requisiti di sicurezza vigenti; inoltre, dovranno essere sottoposti a regolare lavaggio nei luoghi e con i metodi consentiti dalla normativa vigente.

La Ditta è tenuta a revisionare i mezzi secondo le disposizioni legislative vigenti e a munirsi delle eventuali autorizzazioni per il trasporto del materiale di risulta dichiarato infetto ai sensi delle norme di salvaguardia fitosanitaria. I mezzi dovranno essere identificabili, portando sui lati indicazioni ben visibili che permettano di riconoscere in modo univoco la Ditta d'appartenenza.

Le attrezzature e i mezzi dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza e coloritura per tutta la durata dell'appalto, sostituendo quelli deteriorati a qualsiasi titolo. Nel caso di un mezzo guasto, la Ditta dovrà provvedere alla sostituzione immediata dello stesso; solo nel caso di somma urgenza o di forza maggiore potrà essere autorizzato l'uso temporaneo, limitato al periodo strettamente necessario, di mezzi meno idonei al fine di garantire la continuità del servizio. Tale periodo sarà determinato dall'Ente Appaltante in base alle indicazioni del personale incaricato alla sorveglianza e controllo. I guasti alle attrezzature non dovranno compromettere in nessun modo la continuità e l'efficienza del servizio e non potranno essere adottati a giustificazione di eventuali disservizi.

Art. 23 – LOCALI AUTORIMESSE E SEDE OPERATIVA

La Ditta dovrà provvedere a reperire, a sua cura e spese, i locali idonei per il ricovero di tutto il materiale e l'attrezzatura necessaria per l'espletamento dei servizi, da indicare all'atto della stipula del contratto. La Ditta dovrà inoltre istituire una sede operativa entro 15 km dal centro del Comune di Ozieri.

Art. 24 – UTILIZZAZIONE DEL MATERIALE DI SCARTO

Per quanto riguarda il servizio di manutenzione del verde pubblico, il materiale di scarto, su autorizzazione degli Uffici competenti sentito il Responsabile tecnico della Ditta, se non infetto, dopo adeguata cippatura e/o triturazione, potrà essere impiegato in interventi di pacciamatura.

Il trasporto del materiale di risulta sarà a carico e a spese della Ditta e dovrà essere conforme alla normativa vigente. Il materiale di scarto dovrà essere conferito presso scarrabile indicato dalla S.A..

Art. 25 – MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo annuo sarà corrisposto in dodici (12) rate mensili posticipate ed eventuale rata di saldo, dietro emissione di regolari fatture; eventuali conguagli e/o arrotondamenti saranno riconosciuti con il pagamento della 12° rata o dell'eventuale rata di saldo che avverrà previa verifica da parte del Responsabile dell'Ente Appaltante della puntuale esecuzione del servizio svolto durante l'anno e contabilizzazione in base alle effettive prestazioni eseguite fermo restando l'obbligo del rispetto del programma concordato.

Art. 26 – DANNI DI FORZA MAGGIORE

Non sarà accordato alla Ditta alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che si verificassero durante l'esecuzione dei servizi. La Ditta dovrà provvedere a riparare i danni a sua cura e spese.

Art. 27 – PRONTO INTERVENTO E REPERIBILITA'

Per interventi su aree verdi, alberature, ecc. da eseguire tempestivamente in caso di necessità o urgenza (es. neve, fortuali, maltempo, manifestazioni, ecc.) la Ditta deve garantire la reperibilità nelle giornate lavorative in orario dalle 8.00 alle 17.00. A tal fine la Ditta deve indicare alla S.A. il nominativo del dipendente incaricato e il numero di telefono cellulare da contattare da parte del responsabile del servizio o del personale incaricato del Comune di Ozieri. Eventuali cambiamenti vanno tempestivamente comunicati alla S.A. La Ditta appaltatrice deve garantire l'inizio dell'intervento richiesto entro le successive due ore lavorative dalla segnalazione, nella fascia oraria dalle 6.00 alle 19.00 di cui all'art. 17.

Art. 28 – COOPERAZIONE

E' fatto obbligo al personale dipendente dell'appaltatore di segnalare al competente Ufficio comunale quelle circostanze e quei fatti che, rilevanti nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento dei servizi.

E' fatto obbligo di denunciare tempestivamente al/i Responsabile/i del/i servizio/i comunale incaricato e/o all'Ufficio di Polizia Urbana competente per territorio, qualsiasi irregolarità dovuta al comportamento di terzi (abbandono abusivo di materiali, deposito di immondizie o altro sulle aree verdi in appalto, danni ad attrezzature del Comune, ecc.) offrendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione dei contravventori. La Ditta si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente Capitolato d'Appalto.

Il Comune comunicherà alla Ditta tutte le deliberazioni, determinazioni, ordinanze e altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale. Per quanto non previsto nel presente Capitolato, si intendono richiamate e applicabili le disposizioni di Legge che regolano la materia.

Art. 29 – REVISIONE PREZZI

L'importo contrattuale, su richiesta della ditta appaltatrice, potrà essere soggetto a revisione a partire dal secondo anno di appalto in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, con un'alea del 5% (cinque per cento). L'indice di riferimento iniziale sarà quello del mese di scadenza del bando di gara e l'indice di riferimento finale sarà quello del mese precedente a quello d'inizio dell'anno contrattuale.

Art. 30 – CONTROVERSIE

La risoluzione delle controversie che dovessero insorgere con il Comune, e non risolte bonariamente, qualunque sia la loro natura (tecnica, amministrativa o giuridica), nessuna esclusa, sarà affidata al foro di Sassari, competente alla risoluzione di qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti in relazione alla interpretazione ed esecuzione del presente appalto.

Art. 31 – AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO

Per eventuali aggiunte di nuove aree o nuovi servizi si applicheranno i prezzi contrattuali.

La quantificazione degli interventi sarà determinata con metodi geometrici, matematici o numerici in relazione a quanto previsto nel presente Capitolato. Gli interventi in genere saranno liquidati in base alle misure fissate dal Capitolato. Le maggiori quantità o misure che si dovessero riscontrare nel corso della contabilizzazione saranno riconosciute valide secondo quanto previsto al primo capoverso del presente articolo. La misurazione delle aiuole sarà eseguita tenendo conto dell'area effettivamente coperta e non della sua proiezione planimetrica e comunque al netto di tare, salvo quanto previsto nel Capitolato.

Le misure saranno prese in contraddittorio a mano a mano che si procede nella consegna delle aree. Resta sempre salva, in caso di riserve scritte da parte della Ditta, la possibilità di verifica e di rettifica in occasione delle operazioni di liquidazione finale dei servizi. La Ditta è tenuta a eseguire i servizi a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica e a fornire materiali rispondenti a quanto determinato nel Capitolato: tutti gli interventi che, a giudizio degli uffici incaricati dall'Ente Appaltante, non siano stati eseguiti a perfetta regola d'arte oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguiti a spese della Ditta.

Art. 32 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune ha la facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- 1) quando la Ditta Affidataria si renda responsabile di frode e di grave inadempienza nella condotta del servizio e in ogni altro caso previsto dall'art. 1453 del Codice Civile;
- 2) quando la Ditta Affidataria, per trascuratezza e per inosservanza agli obblighi ed alle norme contrattuali, comprometta la buona riuscita delle prestazioni e la possibilità di compimento del servizio entro i termini stabiliti;
- 3) quando la Ditta Affidataria, per sopravvenuti dissensi circa la condotta degli interventi, la loro compatibilità o per contestazioni e/o per altre cause, sospenda o rallenti l'esecuzione delle prestazioni;

4) quando la Ditta Affidataria venisse dichiarata fallita;

5) quando la Ditta Affidataria, senza il consenso del Comune o in modo difforme a quanto prescritto dalla Stesso, avesse ceduto ad altri i diritti e gli obblighi relativi al contratto;

6) reiterate inadempienze in materia di sicurezza;

7) in tutti gli altri casi previsti dal presente capitolato.

Nei casi previsti ai punti 2) e 3) del comma precedente, perché la risoluzione possa essere dichiarata, il Comune dovrà prima notificare una formale diffida che prescriva dettagliatamente, specificandone il relativo termine di adempimento, quanto debba fare la Ditta Affidataria per mettersi in regola con gli obblighi e gli impegni a suo tempo assunti. Trascorso tale termine senza che la Ditta Affidataria abbia integralmente adempiuto a quanto prescritto, il Comune potrà fare dichiarazione di risoluzione del contratto. In tal caso, la Ditta Affidataria avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, a meno che il Comune non avanzi richiesta di risarcimento per i danni subiti per il mancato completamento del servizio e per altri motivi imputabili all'inadempienza della Ditta Affidataria. All'atto della risoluzione è obbligo della Ditta Affidataria riconsegnare immediatamente le aree verdi nello stato in cui si trovano. Dopo la riconsegna il Comune liquiderà il conto finale delle prestazioni eseguite, detratte le somme per le eventuali penali e per il risarcimento dei danni subiti.

Il contratto s'intenderà senz'altro decaduto in caso di scioglimento o cessazione della Ditta Affidataria o qualora la stessa fosse dichiarata fallita.

Nel caso le inadempienze di cui all'articolo 13 del presente capitolato siano per numero, frequenza e gravità tali da rendere impossibile la prosecuzione del contratto, il Comune potrà deliberare la revoca dell'appalto, provvedendo diversamente alla continuazione del servizio, dopo aver redatto apposito verbale di consistenza e senza pregiudizio per eventuali rifusioni di danni. Ogni comunicazione del Comune, attinente a quanto costituisce oggetto del presente articolo, sarà notificata alla sede legale della Ditta Affidataria la quale avrà la facoltà di esperire le eventuali azioni a tutela dei propri diritti.

PARTE SECONDA – NORME TECNICHE

Capo I

Prescrizioni generali

Art. 1 – SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato, la Ditta dovrà ispezionare i luoghi per prendere visione delle condizioni di lavoro e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito alle opere da realizzare (con particolare riguardo alle dimensioni, alle caratteristiche specifiche e alle eventuali connessioni con altri servizi di costruzione, movimenti di terra e sistemazione ambientale in genere), alla quantità, alla utilizzabilità e alla effettiva disponibilità di acqua per l'irrigazione e la manutenzione.

Del presente Capitolato fanno parte integrante il computo metrico estimativo. Non saranno presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura del lavoro da eseguire, sia sul tipo di materiali da utilizzare e da fornire. La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte della Ditta di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e delle relative specifiche o risultante dagli elaborati di progetto allegati.

Art. 2 – CONSERVAZIONE E RECUPERO DELLE PIANTE ESISTENTI

Tutte le piante e la vegetazione esistenti indicate in progetto e quelle eventualmente indicate dal Responsabile del servizio in corso d'opera dovranno essere conservate ed eventualmente protette da ogni danneggiamento. La Ditta dovrà, pertanto, usare la massima cautela nell'eseguire le prescrizioni ogni volta che si troverà a operare nei pressi delle piante esistenti. Nell'eventualità di dover trapiantare piante esistenti nel cantiere o sul luogo della manutenzione, il Committente si riserva la facoltà di fare eseguire, secondo tempi e modi da concordare, la preparazione delle piante stesse. La Ditta è responsabile della buona esecuzione dei servizi di coltivazione e manutenzione previsti dal presente Capitolato. Alla scadenza

dell'appalto, tutte le alberature e le colture dovranno essere riconsegnate all'Amministrazione in perfetto stato di manutenzione.

Si dovrà, inoltre, evitare:

- la sosta dei macchinari (eccetto che per il tempo strettamente necessario all'esecuzione degli interventi di potatura), il deposito e l'accatastamento di materiale alla base del fusto o quant'altro possa costipare il terreno;
- le ferite al fusto o alla chioma in particolare durante l'uso del decespugliatore o la movimentazione dei macchinari;
- il transito di automezzi sui tappeti erbosi bagnati.

Art. 3 – ACCANTONAMENTO DEGLI STRATI FERTILI DEL SUOLO

E DEL MATERIALE DI SCAVO

Nel caso che l'andamento dei servizi preveda movimenti di terra di una certa importanza, la Ditta è tenuta a provvedere alla rimozione e all'accantonamento, sul luogo e con le modalità indicati dal Responsabile del servizio, degli strati fertili del suolo destinati ad essere riutilizzati nelle zone interessate ai servizi stessi. Le quantità eccedenti e l'eventuale altro materiale di scavo potranno essere accantonati sul luogo, per il solo tempo necessario all'esecuzione dei servizi, secondo le modalità indicate dal Responsabile del servizio; non sono ammessi depositi di materiale di scarto, anche temporanei: tutti gli scarti della lavorazione dovranno essere prontamente rimossi.

Art. 4 – PULIZIA DELL'AREA DI CANTIERE

A mano a mano che procedono i servizi di manutenzione e le eventuali operazioni extra, la Ditta, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (es. frammenti di pietra e mattoni, spezzoni di filo metallico, di cordame e di canapa, contenitori, ecc.), gli attrezzi e i macchinari non utilizzati. Non sarà ammesso l'abbandono, anche temporaneo, del materiale di risulta delle lavorazioni, fatto salvo casi eccezionali, concordati preventivamente con il Committente. I residui delle lavorazioni, il materiale proveniente dagli sfalci, da potature, da diserbo, le foglie nel periodo autunnale, ecc. dovranno essere allontanati dal cantiere e conferiti in cassone scarrabile, messo a disposizione dalla S.A.. Nel periodo autunnale, la raccolta delle foglie nelle aree interessate, dovrà essere garantita secondo quanto previsto dalla tipologia d'intervento. Il Committente potrà richiedere ulteriori interventi di raccolta delle foglie in seguito al verificarsi di particolari eventi meteorologici; tali aggiunte saranno computate a parte. Alla fine dei servizi tutte le aree e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti.

Art. 5 – VALUTAZIONE DELLE QUANTITA' DEGLI INTERVENTI ESEGUITI

Le quantità e le tipologie di intervento riportate negli elaborati di progetto sono indicative e possono subire modifiche o integrazioni. Qualora la Ditta, nelle aree verdi, riscontrasse la necessità di compiere interventi di manutenzione diversi, per tipologia o frequenza, da quelli previsti negli elaborati di progetto, dovrà comunicarlo al Committente. Le quantità dei servizi e delle somministrazioni (forniture, trasporti e noli) saranno determinate con metodi geometrici, matematici o a peso, in relazione a quanto previsto nell'Elenco prezzi. I servizi e le somministrazioni in genere saranno liquidati in base alle misure fissate dal progetto e dall'Elenco prezzi. Le maggiori quantità o misure che si dovessero riscontrare nel corso della contabilizzazione saranno riconosciute valide ai prezzi di contratto. La misurazione dei prati sarà eseguita tenendo conto dell'area effettivamente coperta e non dalla sua proiezione planimetrica, sottraendo la superficie di edifici, manufatti, percorsi, aree di insistenza di cespugli e siepi la cui superficie sia superiore a 2 mq, ecc. Le misure saranno prese in contraddittorio, a mano a mano che si procederà nell'esecuzione dei servizi e delle somministrazioni. La Ditta è tenuta a eseguire i servizi a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica e a fornire materiali rispondenti a quanto determinato nel Capitolato e negli elaborati di progetto: tutte le opere e le somministrazioni che, a giudizio del Responsabile del servizio, non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite a spese della Ditta.

Art. 6 – SERVIZI E SOMMINISTRAZIONI IN ECONOMIA

Le prestazioni in economia potranno verificarsi soltanto per interventi non altrimenti quantificabili e non saranno, in ogni caso, riconosciuti e compensati se non rispondenti a preventive autorizzazioni del Committente.

Art. 7 – GARANZIA DI ATTECCHIMENTO

Nel caso sia richiesta la messa a dimora di nuove piante, siepi o arbusti, la Ditta si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% delle essenze arboree e arbustive. L'attecchimento si intende avvenuto quando, alla scadenza dei 12 mesi successivi alla messa a dimora, le essenze arboree e arbustive si presentano sane e in buono stato vegetativo. Poiché è contemplata la manutenzione di tali essenze extra-manutenzione per un anno, la garanzia di attecchimento vale per tutta la durata della manutenzione stessa. L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra Responsabile del servizio e Ditta entro 15 giorni dalla scadenza del periodo sopra definito. La Ditta è tenuta a una sola sostituzione delle piante non attecchite, purché dimostri di aver adottato tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessari al corretto attecchimento; in caso contrario avrà l'onere delle ulteriori sostituzioni.

Art. 8 – GARANZIA PER I TAPPETI ERBOSI

Nel caso in cui alla Ditta sia richiesta la formazione di nuovi manti erbosi, essa si impegna a realizzarli in modo rispondente alle caratteristiche previste dalla richiesta e dall'Elenco Prezzi, a garantirne la conformità al momento dell'ultimazione dei servizi e a provvedere a tutte le cure necessarie come previsto dall'Elenco prezzi. Anche per i tappeti erbosi, come per le essenze arboree e arbustive, vale la garanzia di 12 mesi: Durante il periodo di garanzia, sarà onere della Ditta provvedere anche all'irrigazione, qualora necessario, per dare, sia durante il periodo di garanzia sia alla scadenza della stessa, un prato rispondente alle caratteristiche richieste.

Art. 9– CONDUZIONE DELLE INFRASTRUTTURE NELLE AREE D'INTERVENTO

La Ditta dovrà verificare il buono stato di tutte le infrastrutture (es. giochi, panchine, sedili, rastrelliere, recinzioni, segnaletica, cestini per rifiuti, ecc.) presenti nelle aree verdi assegnate, indicando immediatamente agli Uffici competenti gli eventuali danni, rotture o ammanchi.

Art. 10 – OBBLIGO DI SORVEGLIANZA

La Ditta ha l'obbligo di sorveglianza sulle alberature per quanto concerne eventuali problemi statici o fitopatologici e di tempestiva segnalazione alla S.A. delle criticità riscontrate.

Art. 10.1 – PULIZIA DELLE AREE

In occasione di ciascun sfalcio la Ditta ha l'obbligo di raccogliere e smaltire eventuali rifiuti presenti e di lasciare pulita l'area. L'onere di pulizia è compreso nel prezzo dello sfalcio. Su segnalazione della S.A. la Ditta ha inoltre l'obbligo di intervenire nelle aree attrezzate con giochi per interventi straordinari di raccolta e smaltimento di eventuali rifiuti presenti al fine di ripristinare la pulizia dell'area. L'onere si intende compreso nel servizio complessivo dell'appalto.

Art. 11 – RESPONSABILITA'

La Ditta è responsabile di ogni danno causato a terzi ed è tenuta, senza alcun rimborso, a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti, le piantagioni e i tappeti erbosi danneggiati nel corso dei servizi.

Capo II

Qualità e provenienza dei materiali

Art. 12 – MATERIALI

Tutto il materiale agrario (es. terra di coltivo, concimi, torba, ecc.) e il materiale edile, impiantistico e di arredo (es. pietre, mattoni, inerti, legname da costruzione, irrigatori, apparecchi di illuminazione, ecc.) occorrente per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto prescritto dal presente Capitolato, dagli

elaborati di progetto e dalla normativa vigente. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dalla Ditta purché, a giudizio insindacabile del Committente, i materiali siano riconosciuti accettabili.

La Ditta dovrà dichiarare al Comune la provenienza dei materiali in tempo utile per l'eventuale prelievo dei relativi campioni. La Ditta dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite di materiali non ritenute conformi dal Responsabile del servizio. L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: il Committente si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione nel cantiere, nonché il diritto di farli analizzare a cura e spese della Ditta, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso la Ditta, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dal Responsabile del servizio, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

Art. 13 – MATERIALE AGRARIO

Per "materiale agrario" si intende tutto il materiale usato negli specifici servizi di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla messa a dimora, alla cura e alla manutenzione del verde pubblico comunale e agli eventuali servizi extra manutenzione (formazione nuovi prati, potature di grandi alberi non ordinarie, ecc.).

Art. 13.1 – TERRA DI COLTIVO RIPORTATA

La Ditta, prima di effettuare il riporto della terra di coltivo, dovrà accertarne la qualità e sottoporla

all'approvazione dell'Ente appaltante che potrà richiedere le analisi del terreno, a cura e spese della Ditta. Non saranno accettati terreni non rientranti nei parametri stabiliti dalla Società Italiana per la Scienza del Suolo - S.I.S.S. Qualora, per gli interventi di piantumazione fosse richiesto il riporto di terreno di coltivo, questo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- essere privo di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera;
- a quantità di scheletro con diametro maggiore di mm. 2.0 non dovrà eccedere il 25% del volume totale;
- essere privo di agenti patogeni e di sostanze tossiche per le piante;

La Ditta dovrà sottoporre all'approvazione del Committente l'impiego di terra le cui analisi abbiano oltrepassato i valori indicati negli elaborati allegati, salvo quanto diversamente indicato nell'Elenco prezzi.

Art. 13.2 – SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE

Con il termine "substrati di coltivazione" si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note, per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora. Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto. In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, la Ditta – se richiestole - dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzate a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo - S.I.S.S. I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa. La Ditta dovrà determinare e sottoporre sempre all'approvazione del Responsabile del servizio la densità apparente e la capacità di campo dei substrati destinati alle opere pensili e verde.

Art. 13.3 – CONCIMI MINERALI E ORGANICI

I concimi minerali, organici e misti da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti

disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza. I titoli (contenuto % di ogni elemento fertilizzante) e le formulazioni dei concimi, dovranno essere quelle indicate nelle singole voci di Elenco Prezzi. Il Committente si riserva il diritto di variare, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante il periodo di manutenzione, il tipo di concime che dovrà essere usato.

Art. 13.4 – AMMENDANTI E CORRETTIVI

Con "ammendanti" si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno. Con "correttivi" si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno. In accordo con il Committente si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo d'azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente (vedi elaborati di progetto allegati). E' anche previsto l'uso del compost, le cui caratteristiche chimico-fisiche dovranno essere indicate secondo le norme commerciali vigenti; la qualità del materiale compostato dovrà essere approvata dal Committente. L'impiego del compost nelle aree d'intervento dovrà essere approvato dall'Ente appaltante.

Art. 13.5 – PACCIAMATURA

Con "pacciamatura" si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapotraspirazione, sbalzi termici, ecc.); le pacciamature devono, comunque, evitare danni di qualsiasi natura ai tessuti dei vegetali e consentirne il normale sviluppo nel tempo. I materiali per pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con l'Ente appaltante, nei contenitori originali con dichiarazione delle quantità, del contenuto e dei componenti. Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi il Committente si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

Art. 13.6 – FITOFARMACI

I fitofarmaci da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitranspiranti, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali, sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e del simbolo di tossicità/pericolo secondo la classificazione C.E. L'impiego di fitofarmaci *nocivi* o *tossici*, secondo la classificazione vigente al momento dell'impiego, dovrà essere eccezionale e approvato dal Committente che farà riferimento alle indicazioni dell'Osservatorio Regionale per le Malattie delle Piante. Saranno in ogni caso da privilegiare i prodotti biologici e/o i Presidi Medico-Chirurgici. L'impiego e la distribuzione dovranno avvenire, secondo le norme di sicurezza vigenti, da personale abilitato ai sensi di legge.

Art. 13.7 – PALI DI SOSTEGNO, ANCORAGGI E LEGATURE

Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, la Ditta dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro e altezza alle dimensioni delle piante.

I tutori dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte dell'estremità di maggiore diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm. circa, in alternativa, su autorizzazione del Responsabile del servizio, si potrà fare uso di pali di legno industrialmente pre impregnati di sostanze imputrescibili (vedi Elenco prezzi ed elaborati di progetto). Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori. Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione del Responsabile del servizio, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda d'acciaio muniti di tendifilo. Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

Art. 14 – MATERIALE VEGETALE

Per "materiale vegetale" si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, erbacee perenni, annuali da fiore, ecc.) occorrente per l'esecuzione del lavoro. Tale materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18/06/1931 n. 987 e 22/05/1973 n. 269 e successive modifiche e integrazioni. La Ditta dovrà dichiararne la provenienza al Committente. L'Ente appaltante si riserva comunque la facoltà di effettuare, direttamente o anche tramite un proprio consulente, contestualmente alla Ditta appaltatrice, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi l'insindacabile facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate e non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscono la buona riuscita dell'impianto, o che non

ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare. La Ditta, sotto la sua piena responsabilità, potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico unicamente se indicate in progetto e/o accettate dal Committente. Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio ed essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo cui si riferiscono; inoltre, dovranno avere caratteristiche dimensionali analoghe a quelle già esistenti. Le piante dovranno essere esenti da attacchi d'insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, defogliazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie. La Ditta dovrà far pervenire al Committente, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante saranno consegnate sul cantiere. Per quanto riguarda il trasporto delle piante, la Ditta dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo di messa a dimora nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento sia effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei e prestando particolare attenzione affinché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o a essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico di materiale soprastante. Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile. In particolare la Ditta curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere messe immediatamente a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione. Nelle aiuole fiorite, le dimensioni del vaso, dovranno essere adeguate al sesto d'impianto utilizzato e tali da consentire una copertura omogenea dell'aiuola. Il materiale vegetale, secondo il tipo, dovrà avere le caratteristiche di cui agli articoli seguenti.

Art. 14.1 – ALBERI

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste e tipici della specie, della varietà, della cultivar e dell'età al momento della loro messa a dimora. Essi dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali, filari, esemplari isolati o gruppi, ecc.). Il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti a urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere, attacchi di insetti e malattie crittogamiche o da virus (vedi elaborati di progetto allegati).

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. L'apparato radicale dovrà presentarsi ben formato; ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane; privo di tagli di diametro maggiore a un centimetro.

Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in contenitori o in zolla: a seconda delle esigenze tecniche o della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni. Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante. Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia. Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso. Le zolle dovranno essere ben imballate con apposito involucro degradabile, (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato, ecc.), rinforzato, se le piante superano i 5 metri di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti. Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste secondo quanto segue:

- altezza dell'albero: distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma;
- altezza di impalcatura: distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;
- circonferenza del fusto: misurata ad un metro dal colletto (non saranno ammesse sotto misure, salvo puntuali accettazioni del Responsabile del servizio);
- diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza della prima impalcatura per le conifere, a due terzi dell'altezza totale per tutti gli altri alberi. Per gli alberi innestati dovranno essere specificati il tipo di porta innesto e l'altezza del punto d'innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità. Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio secondo quanto indicato negli elaborati di progetto.

Art. 14.2 – ARBUSTI E CESPUGLI

Gli arbusti, qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi) e anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato"; dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e l'altezza dovrà essere quella prescritta in Elenco prezzi o richiesta dal Committente; l'altezza (proporzionata al diametro della chioma e a quella del fusto) è data dalla distanza che intercorre tra il colletto e il punto più alto della chioma; il diametro della chioma sarà rilevato alla sua massima ampiezza. Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche e della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni. Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi (vedi art. 14.1 della Parte Seconda - Norme Tecniche ed elaborati di progetto).

Art. 14.3 – PIANTE ESEMPLARI

Per "piante esemplari" si intendono alberi, arbusti e cespugli di grandi dimensioni nell'ambito della propria specie e/o con particolare valore ornamentale per forma e portamento. Queste piante dovranno essere preparate per la messa a dimora secondo quanto stabilito dagli artt. 14.1 e 14.2 della Parte Seconda – Norme Tecniche e negli elaborati di progetto.

Art. 14.4 – PIANTE ERBACEE ANNUALI, BIENNALI E PERENNI

Per "piante erbacee" annuali e biennali si intendono quelle che fioriscono nel primo o nel secondo periodo vegetativo e deperiscono dopo la maturazione dei semi. Per "piante erbacee" perenni si intendono quelle che vegetano più anni con fusti, radici o rizomi persistenti. Le piante erbacee annuali, biennali e perenni, dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate. Le misure che saranno richieste si riferiscono all'altezza della pianta non comprensiva del contenitore, e/o al diametro dello stesso (v. elaborati di progetto allegati).

Art. 14.5 – PIANTE BULBOSE, TUBEROSE E RIZOMATOSE

Le piante che saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta (diametro o circonferenza); quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati e in stasi vegetativa.

Art. 14.6 – SEMENTI

La Ditta dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti. L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per i tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste negli elaborati di progetto. Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette). Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi, le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità.

Art. 14.7 – TAPPETI ERBOSI IN STRISCE E ZOLLE

Nel caso che, per particolari esigenze, fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a prato ("pronto effetto"), oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per "propagazione" di essenze prative stolonifere, la Ditta dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative richieste nelle specifiche di progetto (es. cotico naturale, miscuglio di graminacee e leguminose, prato monospecifico, ecc.). Prima di procedere alla fornitura, la Ditta dovrà sottoporre all'approvazione del Responsabile del servizio campioni del materiale che intende fornire; analogamente, nel caso fosse richiesto il cotico naturale, la Ditta dovrà prelevare le zolle soltanto da luoghi approvati dal Responsabile del servizio. Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, saranno di norma fornite in forme regolari rettangolari, quadrate o a strisce con 2-4 cm. di spessore. Al fine di non spezzare la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su "pallet". Tutto il materiale, di qualunque tipo sia, al fine di evitare danni

irreparabili dovuti alla fermentazione e alla mancata esposizione alla luce, non dovrà essere lasciato accatastato e arrotolato.

Capo III

Modalità di esecuzione del servizio

Art. 15 – NORME GENERALI

In ciascuna area oggetto dell'appalto dovranno essere eseguiti gli interventi specificati nel presente Capitolato e negli elaborati di progetto. Il Committente si riserva tuttavia la facoltà di aggiungere o eliminare interventi in base alle diverse necessità che si dovessero presentare. La Ditta è perciò tenuta a eseguire interventi in numero superiore o non esplicitamente previsti, di ogni tipo (tosature, difesa fitosanitaria, diserbi, ecc.), a seguito di indicazioni fornite dal Responsabile del servizio, dovuti alle condizioni meteorologiche, alla normale fluttuazione delle popolazioni dei parassiti e allo sviluppo della vegetazione. Per lo svolgimento del servizio, la Ditta si atterrà a quanto previsto nel "programma dei servizi" al fine della buona conduzione dello stesso. Il Committente si riserva il diritto di apportare modifiche al programma o di ordinare l'esecuzione di interventi entro termini prestabiliti, senza che la Ditta appaltatrice possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Art. 16 – FALCIATURE

Il lavoro di tosatura dei prati sarà accompagnato dalla finitura dei bordi.

E' obbligatoria l'asportazione del materiale di risulta delle tosature, contestualmente al taglio o immediatamente dopo, per non danneggiare il prato, con le modalità previste dalle diverse tipologie di manutenzione. Tale operazione dovrà essere eseguita con la massima tempestività e cura, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi. L'altezza di taglio sarà definita per ogni tipo di prato e variata a seconda delle stagioni, in accordo con il Responsabile del servizio. Per i prati di tipo A e B si impiegheranno macchine a lame rotanti; per i prati di tipo C e D potranno essere impiegate anche macchine a barra falciante. Le macchine impiegate dovranno comunque essere approvate dal Responsabile del servizio.

Art. 17 – CONCIMAZIONE DEI PRATI

Le concimazioni ai tappeti erbosi devono essere effettuate nel numero e nelle quantità stabilite dal piano di concimazione, in relazione alle diverse tipologie di manutenzione. L'esecuzione delle concimazioni dovrà avvenire dopo il taglio, spargendo il fertilizzante manualmente o meccanicamente in modo continuo e regolare (v. art. 13.3 della Parte Seconda - Norme Tecniche), su erba asciutta.

Art. 18 – CURE COLTURALI AI PRATI

In relazione ai diversi tipi di prato, la Ditta deve prestare le necessarie cure colturali. L'arieggiamento, eseguito con apposite macchine, deve essere effettuato su terreno non bagnato, avendo cura di eliminare il materiale di risulta. Eventuali trasemine localizzate dovranno essere tempestivamente eseguite, con le modalità richieste (vedi voce relativa dell'Elenco Prezzi).

Art. 19 – CONCIMAZIONE ALBERI, ARBUSTI E SIEPI

La concimazione di alberi, arbusti e siepi dovrà avvenire con le quantità ed i tipi di concime richiesti e specificati nelle relative voci di Elenco Prezzi. Il fertilizzante deve essere sparso all'interno della proiezione della chioma e leggermente interrato con zappettatura. L'epoca di esecuzione è quella primaverile a meno di indicazioni diverse da parte del Responsabile del servizio.

Art. 20 – TRATTAMENTI DISERBANTI

Il diserbo dei tappeti erbosi, dei vialetti e delle altre superfici interessate dalle opere di manutenzione dovrà essere attuato, possibilmente, con il metodo del PIRODISERBO e/o con prodotti diserbanti eco-compatibili. Le attrezzature da utilizzare saranno manuali a spalla e, in sostituzione, dove non è possibile, attrezzature meccaniche portate o semi portate. In ogni caso, tali attrezzature dovranno essere dotate di schermi contro l'aspersione dei prodotti irrorati in modo da concentrare i getti nella sola fascia d'intervento. Il diserbo sarà eseguito nel periodo primaverile e/o autunnale impiegando un principio attivo concordato con il Comune

(fogliare-residuale o misto), mediante pompa a basso volume e barra spruzzatrice; la scelta dei diserbanti dovrà ricadere su quelli a bassa tossicità e il loro impiego dovrà attenersi alla normativa vigente. Gli erbicidi ad azione residuale dovranno essere impiegati in pre-emergenza delle infestanti (azione antigerminello). I prodotti sistemici, dovranno essere distribuiti sulle infestanti in fase di attiva crescita e non troppo sviluppate, preferibilmente al mattino presto; successivamente, dopo che il diserbante ha prodotto il suo effetto, si dovrà procedere alla rimozione dell'erba secca e alla sua raccolta. I prodotti impiegati dovranno essere proposti dalla Ditta e approvati dal Comune. Il diserbo sarà eseguito da personale adeguatamente protetto con D.P.I. dal pericolo di intossicazione e con idonee attrezzature, prestando particolare attenzione alla vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea, presente lungo le aree d'intervento. I diserbanti saranno distribuiti in assenza di vento e nelle ore meno calde della giornata. Per l'esecuzione del trattamento sarà compito della Ditta Affidataria impedire con opportune indicazioni e vigilare affinché estranei non entrino nell'area durante il trattamento o subito dopo. Gli interventi di pulizia dei viali in ghiaio, saranno eseguiti con estrema cura; tale pulizia comprende l'eliminazione dell'erba infestante, l'asportazione di eventuali rifiuti presenti, la rastrellatura meccanica o manuale della superficie e il conferimento in discarica di ogni materiale risultante.

Art. 21 – DIFESA FITOPATOLOGICA

Per difesa fitopatologica si intende l'insieme delle misure di protezione, profilassi e cura da fornire agli elementi vegetali, siano essi prati, alberi, arbusti, siepi, aiuole. E' compito della Ditta controllare la vegetazione delle aree in appalto al fine di segnalare al Comune l'eventuale presenza di manifestazioni patologiche ed intervenire tempestivamente al fine di evitare degradazioni che possano provocare danni estetici e fitosanitari ai soprassuoli vegetali. Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati, per orari e modalità, con il Committente e liquidati secondo quanto previsto nell'Elenco prezzi. Saranno di norma abbinata la lotta chimica con quella meccanica, biologica e agronomica in modo tale da attuare la cosiddetta "lotta integrata". Negli elaborati di progetto sono già state individuate le aree che in anni passati hanno evidenziato problemi fitosanitari. Tuttavia i trattamenti dovranno essere eseguiti in ogni area in cui vi sia necessità, in quanto la Ditta dovrà curare che tutta la vegetazione pubblica del Comune di Valdagno rimanga in buone condizioni sanitarie. I servizi di difesa fitopatologica saranno eseguiti da personale opportunamente protetto dal rischio di intossicazioni, con macchine adatte e con rispetto della particolarità del sito. La Ditta dovrà posizionare, almeno 24 ore prima del trattamento, un congruo numero di avvisi al pubblico con tipologia da approvarsi da parte del Comune.

Art. 22 – ZAPPETTATURE

E' competenza della Ditta effettuare gli interventi di zappettatura ordinaria previsti dalle diverse tipologie di manutenzione. Gli interventi devono essere completati (vedi Elenco prezzi) con l'eliminazione delle erbe infestanti e con il trasporto scarrabile di ogni materiale risultante. La lavorazione deve essere eseguita sempre su suolo agronomicamente nello stato di "tempera", evitando nel modo più assoluto di eseguire zappettature su suolo bagnato.

Art. 23 – POTATURE ALBERI

Le modalità della potatura di formazione e di rimonda devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie e concordate con il Responsabile del servizio per epoca e tecnica. La Ditta dovrà eseguire gli interventi di potatura attraverso personale specializzato e nel rispetto delle norme di tutela e sicurezza dell'operatore e dell'ambiente. Non sono previste ordinariamente potature ai grandi alberi: tali azioni devono essere eseguite sulla base del piano pluriennale presentato dalla Ditta in sede di offerta. Qualora l'appalto, alla scadenza, fosse prorogato, la Ditta dovrà predisporre, entro il successivo mese di febbraio, un altro piano pluriennale per le potature straordinarie. Nell'esecuzione di potature a grandi e piccoli alberi e ad arbusti di elevate dimensioni, sarà cura della Ditta predisporre, su indicazione del Responsabile del servizio, opportune "piante - campione" da considerare a modello per l'esecuzione delle potature. Il materiale vegetale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e depositato secondo gli accordi presi con il Committente. In caso d'intervento sulla pubblica via, la Ditta dovrà redigere uno schema della segnaletica di pericolo da predisporre che dovrà essere sottoposta a giudizio d'idoneità tecnica del Comando di Polizia Municipale. Qualora si rendesse necessaria la chiusura al traffico veicolare di strade o corsie, o la modifica della circolazione, la Ditta dovrà richiedere e ottenere il necessario nulla-osta da parte del Comando di Polizia Municipale e provvedere all'apposizione degli avvisi e dei segnali occorrenti.

Art. 24 – POTATURE ARBUSTI

La potatura degli arbusti sarà eseguita per il conseguimento dei seguenti scopi:

- formazione del cespuglio (forma naturale oppure obbligata);
- miglioramento della produzione di fiori, frutti decorativi, cromatismi di rami e fogliame;
- produzione di nuova vegetazione (potatura di ringiovanimento);
- contenimento dello sviluppo della chioma (potatura di contenimento);
- risanamento fitopatologico;
- rimonda del secco e delle sfioriture.

La potatura degli arbusti deve essere eseguita nel periodo e nel modo indicato per ogni specie; a tal fine, gli arbusti sono raggruppati come segue:

ARBUSTI A FOGLIA

CADUCA

1. Fioriture sui rami dell'anno POTATURA SUL BRUNO

- eliminare legno troppo vecchio
- eliminare rami con:
- danni da freddo
- deboli
- malati o secchi

POTATURA SUL VERDE

- rimonda delle sfioriture
- eliminare rami fuori sagoma

2. Fioriture sui rami del secondo anno

POTATURA SUL BRUNO

- diradare rami centrali in eccesso
- eliminare rami con:
- danni da freddo
- deboli
- malati o secchi

POTATURA SUL VERDE DOPO LA FIORITURA

- ridurre di metà i rami che hanno fiorito
- favorire lo sviluppo dei rami di un anno e di quelli cimati

ARBUSTI A FOGLIA CADUCA

3. Fioritura sui rami di almeno due anni

POTATURA SUL BRUNO

- accorciare rami di un anno
- tagliare i rametti laterali con poche gemme

POTATURA SUL VERDE

- accorciare i rametti laterali a 5-7 gemme
- cimatura dei rami di un anno
- taglio di ritorno sui rami di un anno per contenerne lo sviluppo

ARBUSTI SEMPREVERDI

4. Latifoglie POTATURA DI MANTENIMENTO

- a fine inverno eliminare sfioriture e parti danneggiate
- tagliare al fine di riequilibrare l'arbusto

5. Conifere POTATURA DI MANTENIMENTO

- solo cimature della nuova vegetazione, quando richiesto

Art. 25 – POTATURE SIEPI FORMALI E LIBERE

La potatura delle siepi formali, consiste nell'accorciamento della vegetazione dell'anno al fine di mantenere la sagoma preesistente. Le potature dovranno eseguirsi con tosasiepi a motore e con rafilatura tramite forbici; i piani di taglio, sia verticali che orizzontali, non dovranno presentare gobbe, avvallamenti, rientranze o sporgenze che non siano state previste. La potatura delle siepi libere, consiste nel taglio di contenimento della formazione lineare e potrà interessare uno, due o tre lati della siepe fino all'altezza e allo spessore individuabili dal taglio precedente. La sezione da adottare per il taglio delle siepi libere sarà quella a trapezio isoscele, con lato maggiore posto alla base della siepe, salvo diversa indicazione del Committente. Il Committente può, in caso di sopraggiunte necessità, richiedere la risagomatura delle siepi con riduzione del loro volume e/o ingombro. Possono, inoltre, essere richieste potature aggiuntive rispetto quelle previste; in tal caso saranno contabilizzate a parte, secondo l'elenco prezzi. Il taglio dei rami dovrà essere netto e sarà praticato, salvo diversa indicazione del Committente, in corrispondenza dell'ultimo taglio di potatura. La potatura comprende l'eliminazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante concresciuta con la siepe. Tutti i materiali di risulta, compresi eventuali rifiuti sparsi sotto l'area di insistenza degli arbusti dovranno essere asportati e conferiti in discarica; l'allontanamento del materiale di risulta dovrà essere contestuale al lavoro: non sono ammessi depositi temporanei di scarti, anche per tempi stretti.

Art. 26 – SPOLLONATURA

La spollonatura consiste nell'eliminazione di polloni e succhioni sviluppatisi rispettivamente alla base del fusto e lungo il fusto. La spollonatura dovrà essere eseguita recidendo i ricacci con un taglio netto in modo da evitare, a intervento concluso, la presenza di monconi e/o slabbrature, di danni al colletto e al fusto. Tutti i materiali di risulta dovranno essere asportati e conferiti in discarica. Dovranno in ogni caso essere rispettati, in particolare per quanto riguarda i platani, tutte le norme, le tecniche e gli accorgimenti necessari affinché l'eventuale presenza di malattie e/o funghi su una pianta non si trasmetta alle altre del filare o dell'area.

Art. 27 – MESSA A DIMORA DI PIANTE DA FIORE ANNUALI

La messa a dimora di queste piante deve avvenire in numero variabile da 1 a 3 volte l'anno, a seconda della tipologia di manutenzione (aiuole e fioriere) e deve essere effettuata in buche preparate al momento, in rapporto al diametro dei contenitori delle singole piante. Se le piante saranno state fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, recipienti metallici, ecc.) questi dovranno essere rimossi, se invece in contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, ecc.) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso. In ogni caso le buche dovranno essere poi colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante. Farà seguito all'impianto l'irrigazione delle piante fino ad attecchimento avvenuto.

Art. 28 – CURE COLTURALI A FIORIERE E AIUOLE

La Ditta dovrà fornire l'insieme delle cure colturali a fioriere ed aiuole nella misura prevista da ogni tipologia di manutenzione. L'insieme delle cure colturali comprende:

- irrigazione;
- zappettature;
- concimazioni;
- pulizia di aiuole e fioriere, compreso il trasporto di ogni materiale a cassone scarrabile.

Gli impianti dovranno essere eseguiti nel periodo ottimale avendo riguardo all'andamento delle condizioni meteorologiche e climatiche. Le piante da mettere a dimora saranno scelte fra le specie da concordare con il Responsabile del servizio. Le piante dovranno formare un insieme armonioso e la sistemazione non dovrà creare vuoti. A titolo esemplificativo si indica una sistemazione tipo:

- per ogni fioriera rotonda: n. 5 gerani, n. 20 fiori di vetro, n. 30 lobelie, concime e apporto terra in misura adeguata.

La sistemazione indicata ha solo scopo indicativo e la Ditta potrà proporre soluzioni alternative da concordare con l'Ente Appaltante, purché sia assicurato il numero minimo di piante previsto.

Art. 29 – RACCOLTA FOGLIE

La raccolta foglie, da eseguirsi manualmente o meccanicamente, deve essere eseguita con cura al fine di non danneggiare il manto erboso o i percorsi. Qualora le foglie siano raccolte in un deposito temporaneo questo deve essere recintato, il materiale deve a fine giornata essere conferito a discarica autorizzata.

Art. 30 – RIPRISTINO DELLA VERTICALITA' DELLE PIANTE

La Ditta è tenuta al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante qualora necessario, nonché alla sostituzione dei tutori se ciò viene richiesto dal Responsabile del servizio.

Capo IV

Modalità di esecuzione dei servizi extra manutenzione

Art. 31 – PULIZIA GENERALE DEL TERRENO

L'area oggetto di nuovi interventi è di norma consegnata alla Ditta con il terreno a quota di impianto. Qualora il terreno all'atto della consegna non fosse idoneo alla realizzazione dell'opera per la presenza di materiale di risulta e di discarica abusiva, i preliminari servizi di pulitura del terreno saranno eseguiti in base all'Elenco prezzi e in accordo con il Responsabile del servizio.

Art. 32 – LAVORAZIONI PRELIMINARI

La Ditta, prima di procedere alla lavorazione del terreno, deve provvedere come da progetto

all'abbattimento delle piante che non devono essere conservate, al decespugliamento, all'eliminazione delle specie infestanti e ritenute a giudizio dell'Ente appaltante non conformi alle esigenze della sistemazione, all'estirpazione delle ceppaie e allo spietramento superficiale. Queste operazioni saranno da computarsi in base all'Elenco prezzi.

Art. 33 – CORREZIONE, AMMENDAMENTO E CONCIMAZIONE DI FONDO DEL TERRENO -

IMPIEGO DI FITOFARMACI E DISERBANTI

Dopo averne effettuato le lavorazioni, la Ditta, su istruzione del Responsabile del servizio, dovrà incorporare nel terreno tutte le sostanze eventualmente necessarie ad ottenere la correzione, l'ammendamento e la concimazione di fondo, nonché somministrare gli eventuali fitofarmaci e/o diserbanti. I trattamenti con fitofarmaci, infine, dovranno essere tempestivi, eseguiti da personale specializzato e abilitato che dovrà attenersi, per il loro uso, alle istruzioni specificate dalla casa produttrice e alle leggi vigenti in materia e usare ogni possibile misura preventiva atta a evitare danni alle persone e alle cose.

Art. 34 – TRACCIAMENTI E PICCHETTATURE

Prima della messa a dimora delle piante e dopo le operazioni di preparazione agraria del terreno, la Ditta, sulla scorta delle indicazioni del Responsabile del servizio, predisporrà la picchettatura delle aree di impianto, segnalando la posizione nella quale dovranno essere eseguite le piantagioni singole (alberi, arbusti, altre piante indicate) e tracciando sul terreno il perimetro delle piantagioni omogenee (tappezzanti, macchie arbustive, boschetti, ecc.). Prima di procedere alle operazioni successive, la Ditta deve ottenere

l'approvazione del Committente. A impianto eseguito, la Ditta, nel caso siano state apportate varianti al progetto esecutivo, dovrà consegnare una copia degli elaborati relativi con l'indicazione esatta della posizione definitiva delle piante e dei gruppi omogenei messi a dimora.

Art. 35 – PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DEI FOSSI

Le buche e i fossi per l'impianto delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni indicate dal

Committente e, in ogni caso, dovranno essere rispettate le seguenti proporzioni:

- larghezza almeno 1,5 volte la larghezza della zolla;
- profondità almeno 1,5 volte l'altezza della zolla.

Per le buche e i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, la Ditta è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse, in accordo con gli uffici incaricati. Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o ritenuto non idoneo, a insindacabile giudizio dell'Ente appaltante, dovrà essere, a cura e spese della Ditta, allontanato dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica o in aree autorizzate secondo la normativa vigente al momento dell'esecuzione del lavoro. Nella preparazione delle buche e dei fossi, la Ditta dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto. Nell'apertura delle buche, si deve smuovere il terreno lungo le pareti e sul fondo per evitare l'effetto vaso; la terra scavata deve essere accumulata a parte, i detriti e gli eventuali materiali di risulta devono essere invece raccolti e conferiti in discarica. La terra fine proveniente dagli strati attivi non deve essere mescolata con quella degli strati più profondi. Nei terreni poco permeabili è necessario predisporre un adeguato scolo mediante stesa di uno strato di materiale drenante sul fondo della buca e praticando, se necessario, ulteriori fori.

Art. 36 – APPORTO DI TERRA DI COLTIVO

Prima di effettuare qualsiasi impianto o semina, la Ditta, in accordo con il Committente, dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto all'impianto (v. anche art. 13.1 della Parte Seconda - Norme Tecniche): in caso contrario dovrà apportare terra di coltivo in quantità sufficiente a formare uno strato di spessore adeguato per i prati, e a riempire totalmente le buche e i fossi per gli alberi e gli arbusti, curando che vengano frantumate tutte le zolle e gli ammassi di terra. La terra di coltivo rimossa e accantonata nelle fasi iniziali degli scavi (v. art. 3 della Parte Seconda – Norme Tecniche), sarà utilizzata, secondo le istruzioni del Committente, insieme a quella apportata. Le quote definitive del terreno dovranno essere quelle indicate dall'Ente appaltante e dovranno comunque, alla fine, essere approvate dallo stesso.

Art. 37 – PREPARAZIONE DEL TERRENO PER I PRATI

Per preparare il terreno destinato a tappeto erboso, la Ditta, a completamento di quanto specificato nell'art. 37 della Parte Seconda - Norme Tecniche dovrà eseguire, se necessario, un'ulteriore pulizia del terreno rimuovendo tutti i materiali che potrebbero impedire la formazione di un letto di terra vegetale fine e uniforme. Dopo aver eseguito le operazioni indicate negli artt. 38 e 39 della Parte Seconda – Norme Tecniche, la Ditta dovrà livellare e rastrellare il terreno secondo le indicazioni del Responsabile del servizio per eliminare ogni ondulazione, protuberanza, buca o avvallamento. Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati dall'area del cantiere.

Art. 38 – FORMAZIONE DEI PRATI

Nella formazione dei vari tipi di prati sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o all'impianto ed alle irrigazioni. La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree ed arbustive) previste e dopo l'esecuzione degli impianti tecnici, delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi. Terminate le operazioni di semina o impianto, il terreno deve essere immediatamente irrigato. I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, con presenza di erbe infestanti e sassi non superiori ai limiti di tolleranza consentiti, esenti da malattie, chiarie ed avvallamenti dovuti all'assestamento del terreno o ad altre cause.

Art. 39 – SEMINA DEI TAPPETI ERBOSI

Dopo la preparazione del terreno l'area sarà, su indicazioni del Committente, seminata con uniformità e rullata convenientemente. Il miscuglio dovrà essere stato composto secondo le percentuali precisate dal Responsabile del servizio e dovrà essere, dallo stesso, accettato.

Art. 40 – PROTEZIONE DELLE PIANTE MESSE A DIMORA

Nelle zone dove potrebbero verificarsi danni causati da animali domestici o selvatici oppure dal transito di persone o automezzi, la Ditta dovrà proteggere, singolarmente o in gruppi, le piante messe a dimora con opportuni ripari (es. reti metalliche, protezioni in ferro o in legno, griglie, ecc.) e/o sostanze repellenti precedentemente concordate e approvate dal Committente. Se specificatamente previsto, alcuni tipi di piante (tappezzanti, piccoli arbusti, ecc.) dovranno essere protetti dai danni della pioggia battente, dall'essiccazione e dallo sviluppo di erbe infestanti per mezzo di pacciame (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifere, ecc.), od altro analogo materiale precedentemente approvato dall'Ente appaltante.

Art. 41 – MANUTENZIONE DELLE OPERE A VERDE PER IL PERIODO DI GARANZIA

La Ditta è tenuta ad effettuare la manutenzione per il periodo di garanzia concordato, ovvero per 12 mesi a partire dal termine dei servizi. Essa comprende le seguenti operazioni:

1. irrigazioni;
2. ripristino conche e rinalzo;
3. falciature, diserbi e sarchiature;
4. concimazioni;
5. potature;
6. eliminazione e sostituzione delle piante morte;
7. rinnovo delle parti non perfettamente riuscite dei tappeti erbosi;
8. difesa della vegetazione infestante;
9. sistemazione dei danni causati da erosione;
10. ripristino della verticalità delle piante;
11. controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere.

La manutenzione delle opere dovrà avere inizio immediatamente dopo la messa a dimora (o la semina) di ogni singola pianta e di ogni parte di tappeto erboso, e dovrà continuare fino alla scadenza del periodo di garanzia concordato. Ogni nuovo impianto dovrà essere curato con particolare attenzione fino a quando non sarà evidente che le piante, superato il trauma del trapianto (o il periodo di germinazione per le semine), siano ben attecchite e siano in buone condizioni vegetative.

Art. 42 – IRRIGAZIONI

La Ditta è tenuta a irrigare tutte le piante messe a dimora e i tappeti erbosi per il periodo di garanzia concordato. Le irrigazioni dovranno essere ripetute, tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale: il programma di irrigazione (a breve e a lungo termine) e i metodi da usare dovranno essere determinati dalla Ditta e successivamente approvati dal Committente. Nel caso fosse stato predisposto un impianto di irrigazione automatico, la Ditta dovrà controllare che questo funzioni regolarmente: l'impianto di irrigazione non esonererà però la Ditta dalle sue responsabilità in merito all'irrigazione (v. artt. 4 e 13.9 della Parte Seconda - Norme Tecniche) la quale pertanto dovrà essere attrezzata per effettuare, in caso di necessità, adeguati interventi manuali. Se la stagione estiva è particolarmente asciutta, dovranno essere tempestivamente eseguite irrigazioni supplementari.

Art. 43 – RIPRISTINO CONCHE E RINALZO

Le "conche" di irrigazione eseguite durante i servizi di impianto devono essere, se necessario, ripristinate. A seconda dell'andamento stagionale, delle zone climatiche e delle caratteristiche di specie, la Ditta provvederà alla chiusura delle conche e al rinalzo delle piante, oppure alla riapertura delle conche per l'innaffiamento.

Art. 44 – CONCIMAZIONI

Le concimazioni devono essere effettuate in numero, in quantità e con le modalità stabilite nel presente Capitolato e negli elaborati di progetto.

Art. 45 – SFALCIO DEI TAPPETI ERBOSI E DELLE AIUOLE

Gli sfalci devono essere effettuati in conformità a quanto stabilito nel presente Capitolato e negli elaborati di progetto. Gli sfalci aggiuntivi rispetto a quelli previsti negli elaborati di progetto, richiesti o autorizzati dal Committente, saranno computati a parte in base all'Elenco prezzi purché documentati con il rapportino settimanale.

Art. 46 – DISERBI E PULIZIA DEI VIALI

I diserbi e le pulizie dovranno essere eseguiti in numero, in quantità e con le modalità stabilite nel presente Capitolato e negli elaborati di progetto.

Art. 47 – POTATURE E ABBATTIMENTI ALBERI

Le potature di formazione e di rimonda devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie. Il materiale vegetale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e depositato secondo gli accordi presi con il Responsabile del servizio. Gli interventi di potatura potranno essere *ordinari* e *straordinari* e saranno del seguente tipo:

ORDINARI

- potatura d'allevamento;
- potatura in forma obbligatoria.

STRAORDINARI

- potatura di contenimento;
- potatura di ringiovanimento;
- potatura di risanamento.

Per quanto riguarda le potature straordinarie si definisce:

- condizioni di bassa difficoltà: alberature ubicate in strade con poco traffico, parchi e giardini;
- condizioni di media difficoltà: alberature ubicate in strade con medio o poco traffico;
- condizioni di elevata difficoltà: alberature ubicate in strade con molto o elevato traffico e presenza di linee elettriche o altri ostacoli. E' vietata la capitozzatura.

I tagli di potatura dovranno essere netti, con adeguata inclinazione e tali da rispettare il collare del ramo (NTP Natural Targhet Pruning e teoria della compartimentazione CODIT), praticando un taglio preliminare per evitare scosciature ed eseguendo poi, il taglio finale; non è ammesso l'uso di mastici cicatrizzanti (tranne che per i platani) e non dovrà essere lasciato nessun moncone o taglio slabbrato. Nel caso di esecuzione di potature a esemplari "sensibili", sarà cura della Ditta predisporre, su indicazione del Committente, opportune "piante campione" come modello per l'esecuzione delle potature; tale modello dovrà essere approvato dal Committente. Gli abbattimenti e le potature dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza appositamente previste nel Documento per la valutazione dei rischi, utilizzando personale specializzato e tutte le attrezzature necessarie atte a evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni ai manufatti (depezzature, uso di funi e carrucole per l'atterramento o per la caduta del materiale). In particolare, gli operatori con motosega dovranno essere forniti dell'attrezzatura essenziale di sicurezza:

- tuta - pantaloni anti taglio;
- casco con visiera paraocchi e cuffia;
- guanti anti taglio;
- calzature di sicurezza.

che dovrà essere regolarmente indossata senza alcuna deroga. In caso d'intervento sulla pubblica via, la Ditta dovrà redigere uno schema della segnaletica di pericolo da predisporre che dovrà essere sottoposto a giudizio d'idoneità tecnica del Comando di Polizia Municipale. Qualora si rendesse necessaria la chiusura al traffico veicolare di strade o corsie, o la modifica della circolazione, la Ditta dovrà richiedere e ottenere il necessario nulla-osta da parte del Comando di Polizia Municipale e provvedere all'apposizione degli avvisi e dei segnali occorrenti. Gli interventi di abbattimento/potatura dovranno avvenire con il seguente ordine temporale:

- impostazione del cantiere, sistemazione dei mezzi e della segnaletica;
- disinfezione degli strumenti da taglio per gli interventi su piante a rischio di trasmissione di patogeni pericolosi (v. Ceratocystis, Corineum, ecc.);
- inizio lavoro, creazione di masse di materiali di risulta (ramaglia) e loro eliminazione con trasporto in cassone scarrabile o trasformazione in cippato per uso industriale;
- pulizia dell'area per ultimazione servizi;
- eventuale spostamento in aree attigue o limitrofe.

La Ditta sarà tenuta, a sua cura e spese, a eseguire i rilievi fotografici che il Committente riterrà opportuni per la necessaria documentazione dello stato di fatto prima, durante e dopo l'esecuzione delle opere. Su richiesta dell'Ente appaltante, la Ditta sarà altresì tenuta a compilare le schede fornite sulle quali saranno riportate notizie utili e tutte le operazioni effettuate sulle specie arboree, in forma schematica. Ciò al fine di permettere al Committente, sia durante sia a servizi ultimati, una successiva analisi del lavoro svolto. Gli abbattimenti dovranno prevedere il taglio del fusto a livello del colletto o, comunque, il più vicino possibile al piano circostante con rimozione della ceppaia mediante carotatura o estirpazione con modalità tali da evitare danni a manufatti o a servizi esistenti; la Ditta curerà il riempimento delle fosse con terra agraria. Gli abbattimenti dovranno essere eseguiti senza provocare danni alla vegetazione circostante. Il materiale di risulta delle potature e degli abbattimenti (eccezione fatta per gli esemplari di Platano), depezzato o triturato a discrezione della Ditta, dovrà essere conferito in discarica autorizzata. Il Responsabile tecnico, annualmente, dovrà produrre il programma dettagliato e il calendario degli interventi di potatura da sottoporre all'approvazione del Committente.

Potatura di allevamento: durante il periodo di formazione, la potatura deve essere eseguita nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie e con forma concordata con il Committente.

Potatura di contenimento: l'intervento sarà di tipo limitativo sulla chioma e potrà essere laterale, verticale o entrambi a seconda dello spazio realmente disponibile; durante l'esecuzione si dovrà rispettare il più possibile il portamento naturale della pianta cercando di mantenere equilibrata la chioma.

Potatura di ringiovanimento: l'intervento ha lo scopo di formare nuova chioma ringiovanita su soggetti vecchi. Saranno tagliati i rami nei punti dove i tessuti sono ancora vivi e vitali con lo scopo di prolungare la vita del soggetto.

Potatura di risanamento: interesserà tutte le piante con rami morti, danneggiati o posizionati

precaramente in modo da consentire l'eliminazione di pericoli immediati riequilibrando nello stesso tempo la chioma.

Art. 48 – ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE DELLE PIANTE MORTE

Le eventuali piante morte dovranno essere sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine; la sostituzione deve, in rapporto all'andamento stagionale, essere inderogabilmente effettuata nel più breve tempo possibile dall'accertamento del mancato attecchimento.

Art. 49 – RINNOVO DELLE PARTI NON PERFETTAMENTE RIUSCITE DEI TAPPETI ERBOSI

Epoca e condizioni climatiche permettendo, la Ditta dovrà riseminare a tappeto erboso ogni superficie che presenti una crescita irregolare o difettosa delle specie prative oppure sia stata giudicata per qualsiasi motivo insufficiente dal Responsabile del servizio.

Art. 50 – DIFESA DALLA VEGETAZIONE INFESTANTE

Durante le operazioni di manutenzione la Ditta dovrà estirpare, salvo diversi accordi con il Responsabile del servizio, le specie infestanti e reintegrare lo stato di pacciami quando previsto originariamente.

Art. 51 – SISTEMAZIONE DEI DANNI CAUSATI DA EROSIONE

La Ditta dovrà provvedere alla sistemazione dei danni causati da erosione per difetto di esecuzione degli interventi di sua specifica competenza per quanto non in contrasto con quanto

Capo V

Aree di intervento - Manutenzione delle aree

Art. 52 – MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI

La Ditta è tenuta alla manutenzione delle aree a verde oggetto del presente appalto secondo quanto previsto nelle Norme Tecniche, nella descrizione delle voci di cui all'Elenco Prezzi e negli elaborati di progetto.

Art. 53 – ELENCO DELLE AREE IN APPALTO

L'elenco delle aree interessate dal presente appalto è riportato nell'apposito elaborato di progetto, dove compaiono anche la numerazione assegnata e le tipologie di manutenzione previste.

Art. 54 – ELENCO PREZZI

I prezzi unitari degli interventi sono riferiti alle quantità e alle modalità d'intervento, previste nel presente Capitolato. I valori riportati si intendono al netto dell'I.V.A. I prezzi unitari in base ai quali saranno computati i servizi sono quelli riportati nell'Elenco Prezzi, previa applicazione della percentuale di sconto risultante dall'offerta della Ditta, eventualmente adeguati secondo quanto previsto dal presente Capitolato.

Art. 55 – DOCUMENTAZIONE DEI SERVIZI SVOLTI

Gli interventi di manutenzione dovranno essere documentati al Committente con i rapporti settimanali. La forma degli stessi, previo accordo con il Committente, potrà subire revisioni da parte della Ditta.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Anna Maria Manca

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Giuseppe Zappareddu